



SIAMO PARTNER DEL PROGETTO **LETTORI ERRANTI*** PER LA REALIZZAZIONE DI
ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

Bando Educare alla Lettura 2019

**progetto finanziato da Cepell e Mibact e cofinanziato dall'Associazione Terra di Mezzo*

Istituto Comprensivo
Statale di Squillace



Comune di Squillace



Biblioteca comunale
di Squillace

Comune di Amaroni



Biblioteca comunale
di Amaroni

Comune di Staletti



Biblioteca comunale
di Staletti

Comune di Vallefiorita



Biblioteca comunale
di Vallefiorita



Biblioteca delle Donne
Soverato



Biblioteca di Davoli



Falco Editore



Società Cooperativa Sociale
LiberaMente



LIBRERIA INCONTRO



inBlu
L'Italia in ascolto
Radio Squillace
92.00 Mhz



Teatro della Maruca

LETTORI ERRANTI

VALIGIE DI LIBRI
PATRIMONI DI STORIE
DOCENTI IN CAMMINO

MIBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

TERRA DI MEZZO

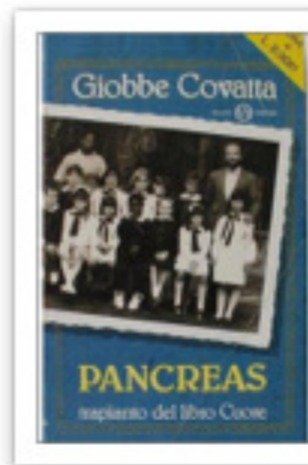
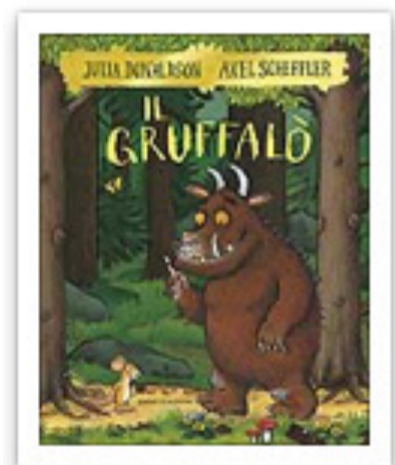
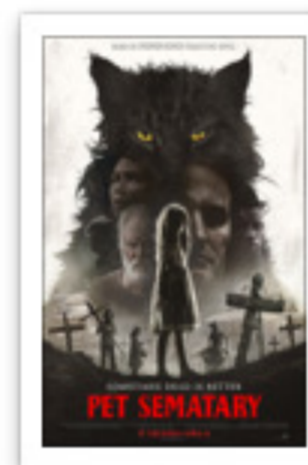
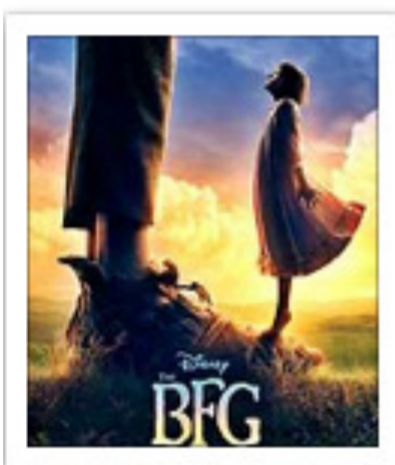
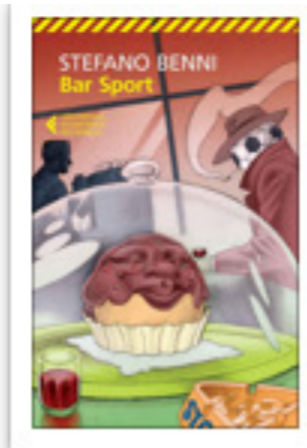


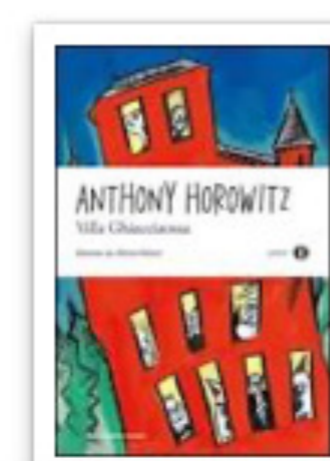
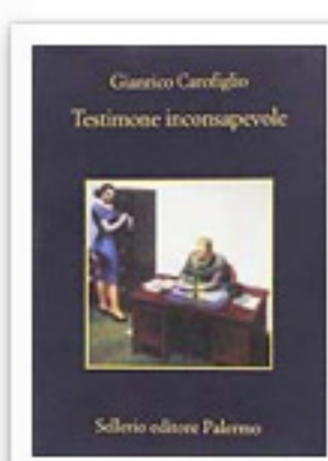
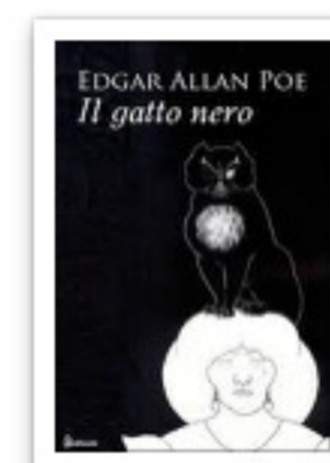
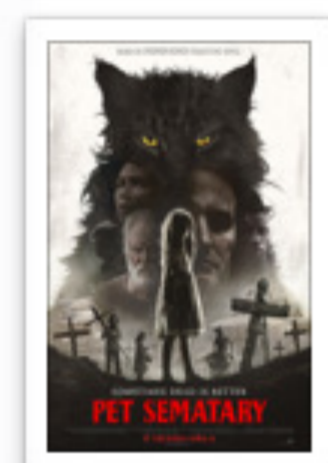
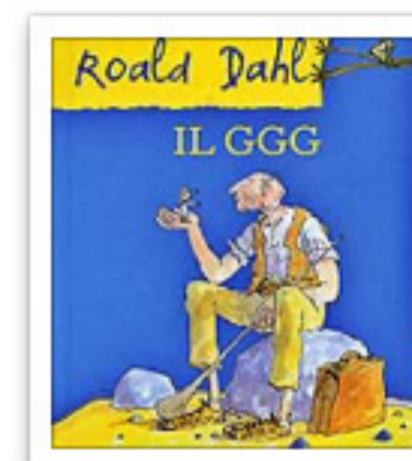
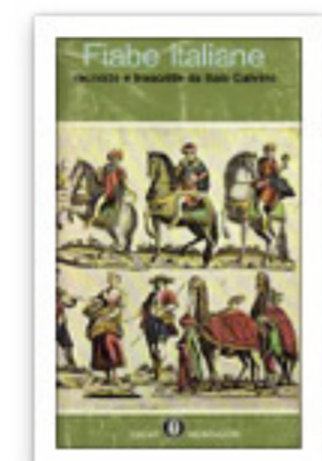
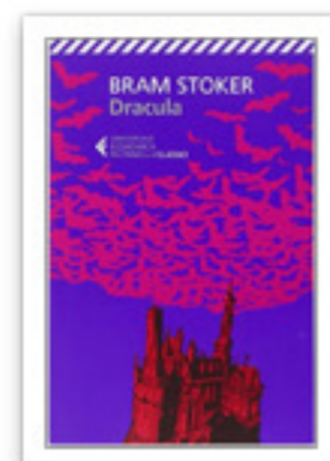
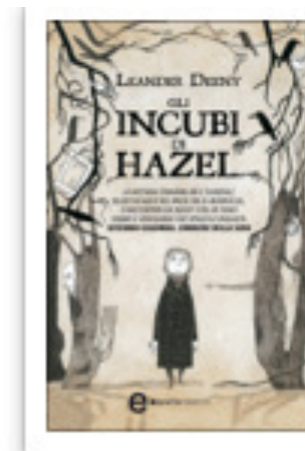
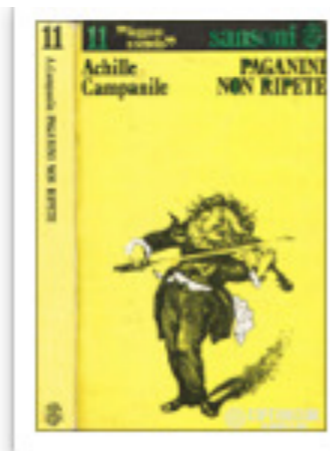
BIBLI

IOGRAFIE RAGIONATE

CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

BANDO EDUCARE ALLA LETTURA 2019
PROGETTO FINANZIATO DAL CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA





BIBLIOGRAFIE RAGIONATE

GIANNI PAONE
PRESIDENTE TERRA DI MEZZO

Che il corso di formazione sulla *reading literacy* “Lettori Erranti” potesse, non solo concludersi secondo i tempi programmati, ma anche proseguire ed estendersi al di là della scadenza naturale del progetto, non era cosa certa. Invece i venti incontri, che hanno dato sostanza al progetto dell'associazione Terra di Mezzo, finanziato da Cepell all'interno del bando “Educare alla lettura 2019”, hanno visto una partecipazione costante, attenta e ricca di entusiasmo. I docenti della scuola secondaria di I grado (ai quali era destinato l'80% delle iscrizioni) che hanno partecipato, ma anche i docenti degli altri gradi e i lettori volontari, hanno finito per stabilire relazioni di sincera amicizia. Quelli che avrebbero potuto essere incontri a distanza freddi e formali, sono diventati occasioni di conoscenza, di scambi, di approfondimenti, di battute. Insomma, nonostante lo schermo e il caleidoscopio dei volti si è creato tra tutti i partecipanti un clima familiare. Una vera e propria comunità di “Lettori Erranti” che pensa a futuri corsi, a viaggi condivisi, a incontri in presenza.

L'obiettivo principale del progetto era rendere la lettura un'abitudine sociale e uno strumento di inclusione e partecipazione. Per questo i partecipanti sono stati informati e formati sull'uso di metodologie e sulla sperimentazione di tecniche utili per organizzare letture animate e laboratori di lettura espressiva, rivolti ai ragazzi ma anche ai loro genitori, sotto forma di percorsi formativi complementari a quelli tradizionali, incentrati sulle pratiche di lettura. Sono state offerte, nel corso degli incontri, suggestioni per stupire, modalità alternative di coinvolgimento.

Lo svolgimento del corso, la partecipazione e la qualità degli interventi hanno dimostrato che la lettura ad alta voce appassiona: trascinati dalle capacità interpretative del lettore, dal ritmo e dalla magia della voce, chi ascolta può scoprire che ogni libro è depositario di mondi meravigliosi da esplorare, di emozioni e passioni che prendono vita proprio grazie alla voce. Così ognuno si è messo in gioco mettendoci la voce e, dopo le letture nei laboratori, sono arrivate le registrazioni per la trasmissione radiofonica, non solo dei partecipanti ma anche di alcuni alunni “contagiati” dalla passione dei docenti. Anche i più piccoli sono diventati affamati di storie e hanno espresso il desiderio di sperimentarsi lettori, mettendo la propria voce al servizio della pagina e dei personaggi.

Ragazzi e ragazze, in qualità di futuri lettori, hanno un diritto essenziale che deve essere soddisfatto: quello di avere un adulto (sia esso familiare, docente o bibliotecario) che legga ad alta voce per loro. Il percorso progettuale ha avuto come finalità prioritaria quella di formare docenti capaci di aiutare gli





gli studenti ad amare i libri e la lettura, silenziosa o ad alta voce, e di avviarsi a padroneggiare, dopo il piacere puro, le abilità fondamentali di comprensione profonda del testo.

Ognuno dei venti incontri ha rappresentato un passo in avanti per uno sviluppo professionale orientato verso le buone pratiche di lettura e per incentivare la partecipazione attiva degli insegnanti e degli altri soggetti interessati. Ci sono stati dieci incontri teorici, otto workshop e due laboratori di apprendimento cooperativo. Dalle attività precedenti e successive al secondo laboratorio sono nate le bibliografie ragionate, che qui presentiamo, su due specifici temi che abbiamo individuato e per i quali abbiamo utilizzato i titoli di "*Contagiati dalla ridarella*" e "*Contagiati dalla tremarella*".

Con la pubblicazione delle bibliografie su "tremarella" e "ridarella" - la scelta di questi due filoni tematici è illustrata nell'introduzione - speriamo di contribuire alla promozione e all'ampliamento della ricerca sulla produzione editoriale contemporanea (italiana e straniera) rivolta ai ragazzi e, con essa, alla possibilità di progettare unità di apprendimento a partire dai testi proposti.

Nelle bibliografie compaiono 113 titoli (51 sulla tremarella e 62 sulla ridarella), oltre a quasi un centinaio di proposte contenute nei suggerimenti dei formatori che chiudono il volume.

Quando all'inizio di questa breve premessa ho anticipato che il progetto proseguirà oltre la data formale di scadenza, intendevo proprio questo. Si è costituita una vera e propria comunità, composta da insegnanti, bibliotecari, librai, singoli professionisti, lettori volontari, le cui competenze e la cui disponibilità saranno determinanti nella costruzione della rete territoriale per la promozione della lettura che ci accingiamo a realizzare.

In conclusione, grazie alla professionalità dei formatori, all'impegno e all'entusiasmo dei partecipanti, il corso ha permesso di intrecciare le prime maglie di una rete territoriale per la promozione della lettura, che fornirà la base da cui partire per la costituzione di quella Rete Regionale - che da anni è il desiderio della Terra di Mezzo - e di quell'"Albo delle lettrici e dei lettori" che permetterà a ogni provincia, di avere a disposizione una molteplicità di voci per iniziative locali e nazionali.

Poter contare, in un territorio difficile come la Calabria, su una squadra di "Lettori Erranti" diffusa in tutte le province, a disposizione delle scuole, delle municipalità, e di programmi nazionali quali "Libriamoci", "Il maggio dei Libri" e "Nati per leggere" ci sembra il migliore dei risultati.



BIBLIOGRAFIE RAGIONATE

PATRIZIA FULCINITI

Oltre un anno di emergenza sanitaria ha messo a dura prova la capacità di sorridere, e soprattutto di ridere a crepapelle, di ogni persona, grande o piccola.

Ha fatto emergere paure, fobie e insicurezze, compromettendo in qualche caso lo stile delle relazioni familiari e interpersonali in genere. Ecco perché ci è parso interessante concentrare la ricerca bibliografica su due filoni: da una parte la paura, dall'altra il riso.

Due emozioni estreme, la prima ampiamente diffusa in era pandemica: la paura del contatto, del contagio, di ammalarsi, di soffrire, di veder morire i propri cari, di uscire e lasciare la propria casa e, infine, la paura di non venirci più fuori. Dallo sgomento al panico al terrore, l'era del Covid ci ha fatto vivere tutte le gradazioni del noir.

La seconda è l'emozione di cui, soprattutto in tempi di difficoltà, c'è un estremo bisogno, per aprire un varco in un pensiero sovraccarico di malessere e dolore.

I racconti umoristici, con la loro struttura, le iperboli, i tormentoni e la loro dose di surrealtà, ci permettono di seppellire con una risata il disagio psicologico, di esorcizzare il male del mondo. Anche se può sembrare assurdo, persino i racconti di paura svolgono un compito analogo: consegnano strumenti per gestire l'ansia, permettono di miscelare le paure in un calderone letterario e di affrontare tensioni mantenendo una distanza di sicurezza.

La paura attiva il nostro sistema nervoso e produce risposte che possono portare a reazioni completamente diverse che vengono indicate in inglese con tre verbi *freeze*, *fight*, e *flight* a indicare che possiamo reagire congelandoci, combattendo o scappando. In ogni caso, durante la lettura, il nostro cervello mette da parte le preoccupazioni reali e si concentra solo sulle emozioni indotte dal testo e quindi, per assurdo che possa sembrare, ne consegue un rilassamento.

Ecco perché abbiamo scelto di lavorare insieme ai partecipanti al corso di formazione **Lettori Erranti** sui temi **Contagiati dalla ridarella** e **Contagiati dalla tremarella**. Ne sono scaturite due ricche e interessanti bibliografie ragionate, adatte alla scuola secondaria di primo grado, che comprendono anche testi utilizzabili in altri gradi di scuole. Alcuni corsisti hanno elaborato testi personali, brevi recensioni; altri delle sinossi un po' più dettagliate; altri ancora hanno riportato la quarta di copertina o hanno riadattato informazioni prese dal web. In ogni caso c'è, dietro questo opuscolo, un lavoro fatto di ricerca, incontri e discussioni comuni.





Abbiamo preferito non utilizzare le "fasce d'età" perché come scriveva Lewis in un saggio del 1952:

«la netta suddivisione dei libri in fasce di età, così cara agli editori, ha soltanto una relazione molto approssimativa con le abitudini di ogni vero lettore. Quelli tra noi che da grandi vengono accusati di leggere libri per piccoli sono stati accusati quando erano bambini di leggere libri troppo da grandi»¹.

E Philip Pullman in un intervento alla Conferenza della società degli Autori che ha avuto luogo a Cambridge il 31 Agosto del 2008, dopo aver dichiarato di non essere contrario al fatto che un suo libro venga collocato su uno scaffale 9-11 o che sia ritenuto adatto a chi ha più di 11 anni, perché queste sono opinioni e, come tali, legittime, ha affermato:

«Ma mi dispiace molto quando il mio libro dice, con un'aria di autorità estrema, che è destinato ai bambini dai 9 anni in su, e chiunque altro può lasciarlo perdere. Non è per loro. Perché, come ho detto, questa non è informazione. Non è vero. Non intendevo il libro per questa età, e non per quella; per una classe di lettori e non per altre. L'ho scritto per chiunque volesse leggerlo, e voglio il maggior numero di lettori possibile e voglio incontrarli onestamente. E l'effetto di questa piccola immagine stampata sarà quello di mettere a rischio il rapporto tra autore e lettore, introducendo una falsità».

Ci piace pensare che nessuno debba sentirsi a disagio nel prendere in mano un qualsiasi libro; che in una scuola secondaria di primo grado, dove studenti e studentesse sono alla ricerca delle proprie strade, dove è necessario condurre percorsi di orientamento, ogni preadolescente possa sentirsi libero di sfogliare fumetti, *graphic novel*, *silent book*, albi illustrati, sapendo che hanno la stessa dignità di un libro di racconti o di un romanzo. Il libro non deve essere considerato solo una fonte di conoscenza, uno strumento per migliorare la comprensione, le capacità recettive ed espressive e arricchire il lessico. Esso può rappresentare una meravigliosa fonte di ispirazione. Un *silent book* può essere il punto di partenza per un laboratorio di scrittura creativa. Lo stesso vale per l'albo illustrato, che può offrire a ogni studente la possibilità di cimentarsi con la propria storia breve scritta per i più piccoli.

¹ cfr. C.S. Lewis, *On three ways of writing for children*, collected in *Of Other Worlds*, Harvest Books, 2002)



Gli Istituti Comprensivi sono una straordinaria occasione per attivare laboratori di creatività permanente, legati alla lettura e alla scrittura, all'interno dei quali si può verificare con immediatezza, di fronte a un pubblico reale, se ciò che è stato scritto funziona. E scrivere una storia per un pubblico è senz'altro più appagante che svolgere un compito in classe.

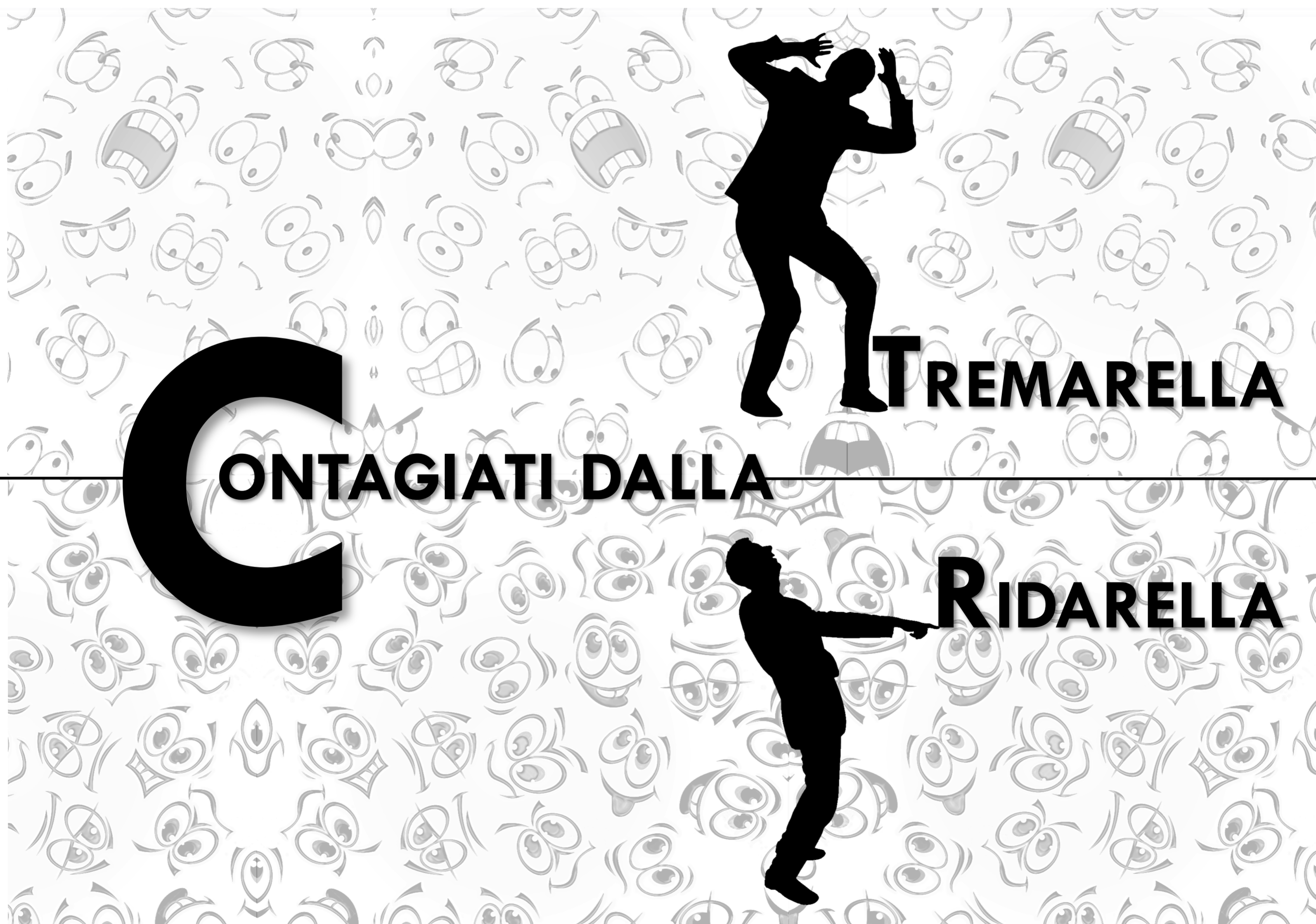
Le bibliografie che seguono, sono state scritte da: Morena Amoroso, Sara Calvo, Giulia Caminada, Elisabetta Campisi, Graziana Castellano, Patrizia Chiodo, Angela Cimino, Teresa Cimino, Francesca Comi, Miriam Comito, Chiara Corrado, Giovanna Costantino, Elena Eramo, Petronilla Esposito, Erminia Gallucci, Tatiana Galtieri, Cristina Gattuso, Noemi Girimonte, Ilaria Ingenito, Simona Isabella, Manuela Labate, Vittoria Lazzaro, Caterina Lombardo, Sabatina Mantia, Salvatore Mazzei, Rosetta Medea, Annamaria Murgida, Rosina Parise, Adele Pelaggi, Maria Pirri, Oreste Sergi Pirrò, Rosalba Riccio, Paola Scalzo, Maria Sgrò, Daniela Sorace, Maria Teresa Spartano, Anna Maria Stasi, Pasqualina Pamela Stranieri, Giuseppina Talarico, Adriana Tebaide.

Io mi sono occupata del coordinamento del laboratorio all'interno del quale ho fornito: a) indicazioni di carattere pratico per condurre una ricerca a tema; b) suggerimenti bibliografici utili per approfondire la conoscenza del mondo della narrativa dedicata all'infanzia e all'adolescenza; c) alcune bibliografie ragionate relative alle due sezioni.



BIBLOGRAFIE RAGIONATE

LETTORI ERRANTI
Valigie di Libri, Patrimoni di Storie, Docenti in Cammino



T

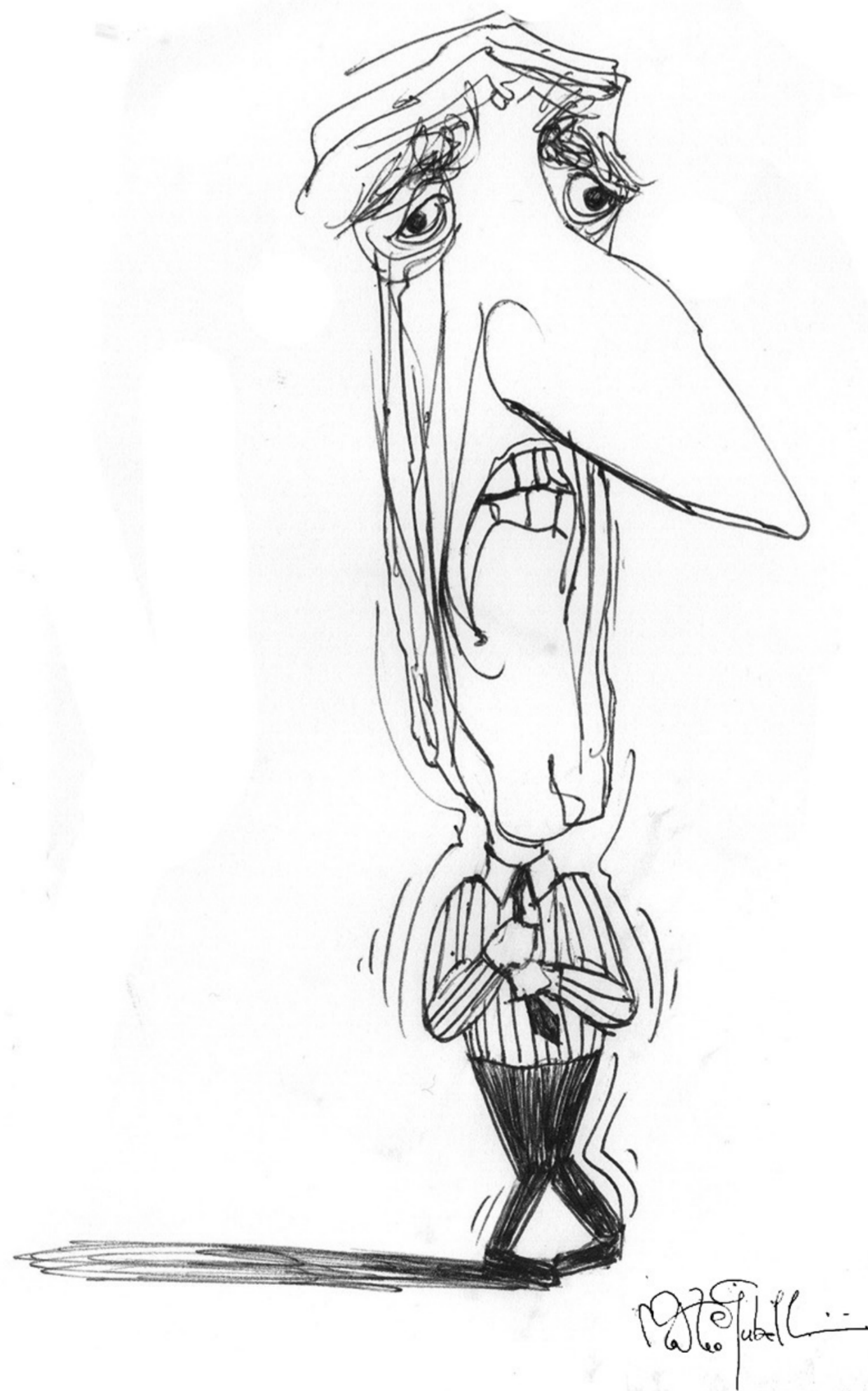
REMARRELLATREMARRELLAT



MARISA VESTITA

TREMARRELLATREMARRELLATREMARRELLATR

REMARELLATREM **C**ONTAGIATI DALLA **T**REMARELLA



EMARELLATREMARELLATREMARELLATREM

Irene Adler, *Sherlock, Lupin e io - La cattedrale della paura*, Piemme, 2016

Testo composto da 21 capitoli, per dieci pagine circa ciascuno. La storia è narrata in prima persona da Irene, protagonista del romanzo, che, insieme ai suoi due amici, si imbatte in avventure dalle tonalità gialle, che si tingono timidamente di rosa alla fine della storia narrata. Il volume *La cattedrale della paura* appartiene alla raccolta inserita in *Sherlock, Lupin e io*.

David Almond, *Il grande gioco*, Adelphi, 2013

Kit si trasferisce a Stonegate, ex sito carbonifero e città natale del nonno, e conosce qui l'inquietante John Askew e la cinica e brillante Allie. I due lo iniziano al Gioco della Morte. Romanzo complesso e con più livelli di lettura, consigliato per i ragazzi più grandi della secondaria di primo grado (13 anni). Adatto alla lettura ad alta voce, solo se condotta da un lettore esperto o da un adulto.

Mirella Bianchi, *Paura e paure. Storie da leggere e da scrivere*, Petrini, 2007

Un'antologia di racconti che entra nel mondo misterioso e inquietante della paura e soddisfa l'interesse giovanile per il brivido, l'horror e le storie ad alta tensione. Ogni storia terrificante parla in realtà dei nostri fantasmi interiori, delle nostre paure profonde, delle emozioni segrete che la narrazione tende a liberare.

George Bloom, *Tim Specter. Il problema del maggiordomo impiccato*, Giunti, 2019

Timotheus Specter è un investigatore specializzato nella caccia ai fantasmi. L'obiettivo delle sue indagini è quello di liberare gli spettri dai vincoli che li tengono ancora sulla terra. Al suo fianco il fedele maggiordomo Wilfrid, che lo segue in ogni indagine. I romanzi sono ambientati in una Londra vittoriana caratterizzate da toni gotici e surreali.

Fredric Brown, *Sentinella* in *La sentinella e altri racconti di fantascienza*, Morano, Napoli 1990

In un mondo sconosciuto e ostile, tra nemici crudeli, il protagonista vede strisciare il nemico alieno verso di sé, prende la mira, lo colpisce e lo uccide. Morendo, la creatura emette un verso "agghiacciante". La genialità di Fredric Brown sta nella descrizione dell'orribile mostro che ha "solo due braccia e due gambe".

Il finale inatteso sconvolge il lettore che, fino a quel momento, si era identificato nel protagonista. L'autore rovescia la tipica situazione da racconto di fantascienza: quella in cui gli esseri umani vanno a combattere mostri repellenti su mondi lontanissimi. Insinua un dubbio nelle nostre menti: siamo proprio sicuri che i mostri siano gli altri?

Dino Buzzati, *Sette piani*, in *Sessanta racconti*, Mondadori, 2016

Il protagonista del racconto, Giuseppe Corte, è affetto da una strana e non precisata malattia che lo

porta al ricovero in un enigmatico sanatorio costruito su sette piani e organizzato in modo tale che i pazienti siano collocati in senso crescente dal settimo piano in giù in base alla gravità della malattia, fino al primo piano riservato ai moribondi. Nel corso del ricovero il protagonista, dapprima accolto al settimo piano tra i malati più lievi, a causa di una serie di eventi apparentemente casuali e di innumerevoli pretesti di medici e infermieri, scende di piano in piano fino ad arrivare al temutissimo primo piano dove, paralizzato da uno strano torpore, si trova immerso nell'oscurità.

Racconto pieno di ambiguità e di suspense, che attira il lettore stimolandone la curiosità, e creando uno stato di inquietudine e di mistero che rimane costante e culmina nel finale.

Dino Buzzati, *La giacca stregata*, in *La boutique del mistero*, Mondadori, 1968

Il protagonista del racconto è un impiegato che decide di farsi confezionare un vestito nuovo da un misterioso sarto. Ritirato l'abito, per un po' di giorni esita a indossarlo per uno strano e inspiegabile turbamento. Quando decide di indossarlo, scopre che il nuovo vestito riserva una straordinaria sorpresa.

Italo Calvino, *Fiabe italiane*, Mondadori, 2017

E' un viaggio tra le fiabe, in mezzo a boschi, palazzi incantati, alle prese con incantesimi in cui le vite individuali si vedono rapite in amori fatali o sconvolte da misteriose magie, sparizioni istantanee, trasformazioni mostruose, messe alla prova da percorsi pieni di ostacoli, assedi di draghi, abissi irti di serpenti... Per me è il caldo ricordo infantile dell'ora della favola, della "cunta" che una donna, deforme in alcuni tratti, vecchia da sempre, misteriosa, vicina di casa regalava a noi bambini la sera dopo il tramonto, catturandoci con il fascino dell'orrido e del mistero. Tra le fiabe inquietanti troviamo *Giovannin senza paura*. Giovannino è un ragazzo coraggioso che viaggia per il mondo. Una sera si ferma a una locanda ma non c'è posto. Il padrone della locanda gli parla di un castello dove potrebbe trascorrere la notte, ma solo se ne ha il coraggio: chiunque ci abbia pernottato è stato trovato morto al mattino. Giovannino la vede come una bella sfida e va a passare la notte nel castello. Il nostro eroe, per nulla impensierito dall'impresa, si inoltra nel castello e affronta l'avventura con il suo proverbiale coraggio. Cosa si nasconde nel castello? Quali prove dovrà affrontare il protagonista affinché la sua audacia venga ripagata?

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*, Mondadori, Milano 1993

Storia di Medardo di Terralba che, arruolatosi nell'esercito cristiano per sconfiggere gli infedeli in Boemia, viene ferito da una cannonata che lo divide in due metà perfettamente simmetriche. Di lui inizialmente sembra salvarsi solamente una parte, la destra, quella che verrà riconosciuta come la "metà cattiva di Medardo" e che torna miracolosamente a casa. Questa metà inizia a dimostrarsi scortese e a compiere malefatte nei confronti dei suoi sudditi, in particolare delle persone alle quali prima era più

legato. Semina il terrore e si compiace nel fare il male. A Terralba intanto torna anche l'altra "metà buona" del visconte che costruisce e ripara i torti della sua metà cattiva. Il Buono però non si limita a soccorrere chi ha bisogno, vuol curare pure le anime e inizia a fare a tutti la morale fino all'exasperazione e, dopo un primo momento di sbigottita benevolenza, inizia a essere poco gradito, se non addirittura invisibile, ai contadini destinatari delle sue amorevoli attenzioni. Alla fine le due metà si sfidano a duello per amore di una ragazza.

Calvino spiega che le due metà sono "ugualmente insopportabili", rappresentano due parti incomplete, astratte, disumane, zoppicanti come i loro corpi fino a quando non si uniscono in un Medardo tutto intero, con i suoi difetti e le sue doti. Il racconto, sotto la veste di favola bizzarra e divertente, ci parla dell'alienazione moderna e di quanto sia difficile per l'uomo di oggi vivere, nel bene e nel male, come una persona intera.

Andrea Camilleri, *Il colore del sole*, Mondadori, Milano 2007

Un'aria di mistero. Un diario apocrifo e due protagonisti: uno scrittore, lo stesso Camilleri, e un pittore, Michelangelo Merisi, più conosciuto con il nome di Caravaggio. Un racconto dal sapore *noir* dove i fatti hanno come dominante l'assurdo.

Il mistero della vita di un pittore geniale, discusso, violento, raccontato attraverso lo stesso artista nelle pagine di un brogliaccio manoscritto arrivato, misteriosamente, per eredità ad una signora di Bronte discendente da quel Minniti, pittore siracusano e grandissimo amico del Merisi. Un italiano seicentesco rude e non certo colto dell'artista che racconta lo spasmo e l'esaltazione di ciò che ha caratterizzato la sua vita, le sue ossessioni, la sua arte, il suo essere "genio" soprattutto durante il suo soggiorno in Sicilia e negli ultimi e difficili istanti della sua vita.

Un romanzo costruito come un'opera di Caravaggio le cui pennellate sui toni cupi e luministico-cromatici si accendono, di volta in volta, di realtà, fantasia, luci, ombre, storia e mistero. Una piacevole lettura, forse a tratti non facile, ma condita da quella seduzione dell'arte e della stravagante irragionevolezza di un genio come Caravaggio che, dopo quattrocento anni, incontra l'ingegnosità creativa di uno scrittore come Camilleri.

Andrea Camilleri, Carlo Lucarelli, *Acqua in bocca*, Minimum fax, 2010

Attraverso una corrispondenza epistolare tra l'ispettrice Grazia Negro e il commissario Salvo Montalbano si riesce a risolvere un enigmatico caso. L'ispettrice Grazia si ritrova ad indagare su un intricato omicidio: una donna è stata ritrovata morta nella stazione di Bologna con in bocca un pesciolino rosso.

Pensa di chiedere aiuto al collega di Vigata, in quanto anche la vittima era originaria del paesino siciliano. La trama risulta essere avvincente e ricca di colpi di scena.

Il finale è del tutto imprevedibile.

Barbara Cantini, *Mortina. Una storia che ti farà morire dal ridere*, Mondadori 2019

In questo libro, che fa parte di una serie molto apprezzata dai bambini, l'autrice affronta in maniera abile, con un tono narrativo delicato e umoristico, un tema fondamentale come quello della diversità. La trama del racconto scorre piacevolmente e la lettura si sdoppia: da una parte la trama principale e dall'altra una seconda narrazione caratterizzata da appunti in corsivo, che paiono aggiunti a mano, e svelano approfondimenti sugli oggetti e su altri personaggi della storia.

La protagonista, Mortina, è un personaggio dell'oltretomba, una bambina zombie con un aspetto a dir poco spaventoso per i viventi. Anche Mesto, il fedele levriero albino proviene probabilmente dall'altro mondo. I due vivono in uno spaventoso castello isolato, insieme alla zia Dipartita e ad altri lugubri parenti. Mortina vorrebbe tanto avere degli amici ma la zia le ha proibito di avvicinare gli umani. La festa di Halloween potrà essere l'occasione per divertirsi rimanendo se stessa e mescolandosi a bambini travestiti?

Gianrico Carofiglio, *Testimone inconsapevole*, Sellerio, 2009

Un orrido delitto alla base di un legal thriller abilmente costruito dalla penna di Carofiglio. Un racconto incalzante dai risvolti psicologici e mai scontati. Una trama fitta di intrecci il cui ordito è costituito da un fitto gioco delle parti imbastito su colpi di scena, sulla tensione dell'attesa, sull'insinuazione del dubbio. Una storia basata sul "risveglio" professionale e psicologico del suo protagonista, l'avvocato Guerrieri, un professionista in crisi esistenziale imprigionato nelle sue fobie, nelle sue fragilità, nelle sue ansie e nella sua paura costante di impugnare, ogni volta, la scelta giusta sia nella vita che nella professione. Un romanzo basato sul "pregiudizio" e l'opinione preconstituita, caratterizzato da un perfetto connubio tra ironia e dramma che, via via nella lettura, si incroceranno e si fonderanno in una quotidianità che darà vita, con intelligenza, alla storia della ricerca di un doppio riscatto umano e professionale.

Donato Carrisi, *Il tribunale delle anime*, TEA, 2012

A chi dice che leggere thriller o gialli, non è modo di avere cultura, rispondo che: bisogna scegliere scrittori che sappiano ben scrivere. Donato Carrisi ben conosce quest'Arte, ti avvolge e travolge con le sue parole, il ritmo, l'ambientazione; una mera lettura o "l'entrare" nella lettura! Spetta a chi ha il libro in mano, ed è un altro modo di leggere, interrogandosi su ogni nuova parola, nuovo concetto.

Benvenuti nel mondo della Penitenzieria Apostolica (personalmente non sapevo che esistesse). Marcus, il penitenziere ha un altro enigma da risolvere, ci riuscirà, mentre rimarrà ancora in sospenso l'enigma su se stesso!!!

Agatha Christie, *Dieci piccoli indiani*, Oscar Mondadori, 2010

Un classico del genere...dieci persone che non si sono mai incontrate ma accomunate da un inquietante passato...una serie di omicidi scandita da un'assurda filastrocca.

Agatha Christie, *Poirot a Styles Court*, Mondadori, 2020

Per la prima volta dalla penna di Agatha Christie viene presentata la figura di colui che diventerà il più celebre investigatore privato: Hercule Poirot, colui che con il suo intuito formidabile riuscirà a risolvere un enigmatico e intricato caso. Il colpo di scena finale è assicurato: il lettore resterà stupito dall'insospettabile colpevole.

Agatha Christie, *La morte nel villaggio*, Mondadori, 2009

La vita scorre tranquilla in un villaggio inglese, ma ben presto qualcosa di sconvolgente accade: l'autoritario e crudele colonnello Protheroe viene ucciso. Immediatamente si avviano le indagini per capire chi ha commesso il feroce delitto, senza nessun esito. Interviene la mansueta Miss Marple che grazie alla sua capacità di raccogliere i pettegolezzi e di carpire gli stati d'animo degli abitanti riuscirà a scoprire il colpevole.

Roald Dahl, *Il libro delle storie di fantasmi*, Salani, 2016

È una raccolta di racconti che parlano di storie di fantasmi e suscitano nel lettore un certo "brivido" e un senso di inquietudine. Tra gli altri troviamo *Harry*, un breve racconto horror di Rosemary Timperley, che indaga l'atavico legame tra la vita e la morte e riesce a toccare emotivamente i lettori.

A narrare la storia è la madre di una bambina il cui amico immaginario finirà per diventare una presenza ingombrante. L'inizio della narrazione corrisponde al finale, in un percorso ciclico irrisolto ... *"Cose normalissime mi fanno paura. Sole abbagliante. Ombre taglienti sull'erba. Rose bianche. Bambini coi capelli rossi. E quel nome... Harry. Un nome così normale."*

Roald Dahl, *Le streghe*, Salani, 2021

Le streghe sono ovunque, si presentano come gentilissime signore, ma in realtà odiano i bambini di un odio feroce e ciò che vogliono è sbarazzarsi di loro. La nonna affabulatrice, che fuma il sigaro, racconta al nipotino di sparizioni inspiegabili, di bambini trasformati in animali, ma svela anche come riconoscere le streghe. Un giorno, la narrazione diviene realtà.

Nell'Hotel Magnificent, in una ridente cittadina balneare dove nonna e nipote stanno trascorrendo una vacanza, si svolge il raduno annuale delle streghe: gentili signore che si spacciano per appartenenti alla reale società dell'infanzia maltrattata ma, in realtà, ciò che vogliono è sterminare tutti i bambini d'Inghilterra usando una *magica pozione fabbricatopo a scoppio ritardato*. Il piccolo protagonista, trasformato in un topolino, non avrà alcuna difficoltà ad accettare la sua nuova esistenza, con tutti i limiti e i vantaggi che essa può comportare, nella convinzione che *Non importa chi sei né che aspetto hai, basta che qualcuno ti ami*.

Non ci sarà un finale liberatorio, capace di rimettere a posto le cose. Il libro si chiuderà invece con un altro possibile inizio: "Non vedo l'ora di cominciare".

Leander Deeny, *Gli incubi di Hazel*, Newton Compton, 2010

Hazel, un'allegria bambina di otto anni, è ospite della terribile zia Eugenia in compagnia del suo antipatico cuginetto Isambard. Basterebbe l'immagine del vecchio maniero dove vivono i parenti di Hazel per spaventare qualsiasi visitatore, eppure, dopo la prima inquietante giornata con zia Eugenia, la vita comincia a cambiare.

Isambard, intatti, presenta a Hazel la sua collezione di cuccioli terrificanti: un cane con la testa di legno, un gruppo di paperelle che fumano sigarette nello stagno, due maiali senza zampe... e questo è solo l'inizio! Una notte Hazel decide di esplorare il giardino e, nascosti tra i cespugli, scopre degli strani mostri: il pitonspino (un pitone con la testa di porcospino), il gorillopardo (un gorilla con il corpo da ghepardo) e la ranostrica (un'ostrica con le zampe da rana). Queste tre curiose creature non sono altro che gli incubi di zia Eugenia che, tutte le notti, disturbano i sogni dell'antipatica signora. Quando Hazel capisce che dietro i mostri c'è il suo caro cuginetto, intenzionato a far morire di paura la zia, si troverà a lottare contro Isambard e imparerà che, nelle favole come nella vita, persino le cose più brutte non sono mai così cattive come possono sembrare.

Arthur Conan Doyle, *La valle della paura*, Feltrinelli, 2019

Quarto romanzo che ha per protagonista Sherlock Holmes, centrato sul tema della caccia all'uomo. Un giallo a enigma, ma anche ad azione, diviso in due parti. Nella prima l'investigatore indaga sul delitto già avvenuto, nella seconda si raccontano gli antefatti della vicenda. Fabula e intreccio, dunque, non coincidono e coinvolgono il lettore con grande capacità di suspense.

Sherlock Holmes riceve un messaggio cifrato da un informatore nella banda di Moriarty: un certo Douglas che abita nel castello di Birlstone è in pericolo di vita. L'avvertimento arriva però troppo tardi perché quasi contemporaneamente l'ispettore di Scotland Yard Alec Mc Donald sopraggiunge a chiedere l'aiuto dell'investigatore proprio per l'omicidio di Mr. Douglas. Il linguaggio e la tecnica narrativa sono tipici del giallo ma mai scontati."

Alessia Francavilla, *Madness - A Jeff the Killer's Story*, Dellisanti editore, 2019

Jeff the Killer è un serial killer immaginario, protagonista di racconti dell'orrore (creepypasta) e videogiochi, nato come fenomeno di Internet. Qui la giovane autrice introduce nella saga del protagonista la sua eroina, Tiffany, giovane psicologa che tenta di fermare il giovane e crudele assassino.

Neil Gaiman, *Coraline*, Mondadori, 2019

Coraline è una ragazzina come tante, come lo siamo state noi, con un carattere tale che ci si può riconoscere benissimo anche un ragazzino. Trasferitasi in una nuova casa, sopraffatta dalla noia e dalla malcelata rabbia nei confronti dei genitori sempre intenti a lavorare al computer, cerca nei dintorni della casa la chiave di accesso a un mondo altro, quello che ha sempre desiderato: un mondo in cui ci si

accorga di lei. Coraline non desidera far sparire i propri genitori tuttavia desidera, come ogni adolescente che si rispetti, che i suoi genitori, proprio loro, siano però fatti in maniera diversa, si comportino in maniera diversa. Coraline lo desidera talmente tanto che scopre un mondo parallelo, al di là di una immancabile porta chiusa su un mistero che lei, ovviamente, apre, un mondo in cui la sua casa e i dintorni di essa sono identici, anche i suoi genitori sono identici però...la casa profuma di cose buone da mangiare, i suoi genitori sono dolci, accoglienti, proprio come Coraline li ha sempre desiderati, solo una cosa è diversa: gli occhi.

Neil Gaiman, *Il figlio del cimitero*, Mondadori, 2015

La storia comincia la notte in cui un bambino molto piccolo entra in un cimitero. Il piccolo è scampato al massacro della sua intera famiglia, per mano di un misterioso assassino col coltello, e ora si aggira tra le tombe, senza la minima paura, in quanto non sa che il luogo dove si trova è un posto dove non esiste niente di vivo. Per fortuna, il bambino non è solo... ad accoglierlo e soccorrerlo sono due fantasmi, il signore e la signora Owens. Accudito dagli "abitanti" del cimitero, Nobody, detto Bod, cresce, diventa prima un bambino curioso e intelligente, e poi un adolescente che inizia a domandarsi perché non ci siano altri come lui nel bizzarro luogo in cui vive.

Alessandro Gatti (a cura di) *Che paura! I grandi classici del terrore*, Edizioni EL, 2018

Alcuni dei più famosi racconti del terrore scritti da grandi scrittori quali Edgar Allan Poe, H.P.Lovecraft, Gogol, Bram Stoker.

K. L. Going, *I ragni mi fanno paura*, Il Battello a vapore, 2017

Gabriel ha paura dei ragni, dei fantasmi, di cadere nel gabinetto e di un sacco di altre cose. La sua migliore amica, Frita, lo convince ad affrontare insieme le loro paure. Ma per lei non si tratta di ragni o altri insetti schifosi: il suo problema è molto più grave... e ha a che fare con il colore della pelle.

Anthony Horowitz, *Villa Ghiacciaossa*, Mondadori, 2011

Villa Ghiacciaossa è una scuola dove le cose non sono quello che sembrano. Sorge sull'Isola Diteschio e a questi due toponimi, che sono già tutto un programma, si aggiungono i nomi del personale dal vicepresidente Sgozzingoz alla governante Fiatofreddo, dal Capitan Sciacquasangue al professor Leloup.

David Eliot verrà mandato qui dai genitori – che non sono certo un modello di virtù genitoriale e affetto - stanchi dei suoi insuccessi scolastici. Sul treno per Norfolk, David incontra Jeffrey e Jill.

Cos'hanno in comune questi tre nuovi studenti? Sono settimi figli di settimi figli o figlie e stanno per compiere tredici anni. La vicenda si svolge in un contesto misterioso, spettrale, in cui gli specchi non rimandano alcune immagini della realtà, e si lasciano attraversare da studenti adepti. Cosa imparerà David in questa nuova scuola, che è stata in passato un'Accademia di stregoneria e dalla quale non si

può fuggire. Lo scopriremo leggendo. L'autore non fa alcuna concessione al lieto fine ma fa riflettere sul male e sul bene quando afferma che definire cattivi streghe e stregoni è un *pregiudizio razziale* perché "noi non abbiamo mai sganciato bombe atomiche".

Stephen King, *Pet Sematary*, Sperling & Kupfer, 2019

(*Quarta di copertina*) In una limpida giornata di fine estate, la famiglia Creed si trasferisce in un tranquillo sobborgo residenziale di una cittadina del Maine. Non lontano dalla loro casa, al centro di una radura, sorge *Pet Sematary*, il cimitero dei cuccioli, un luogo dove i ragazzi del circondario, secondo un'antica consuetudine, usano seppellire i propri animaletti. Ma ben presto la serena esistenza dei Creed viene sconvolta da una serie di episodi inquietanti e dall'improvviso ridestarsi di forze oscure e malefiche.

Stephen King, *Le notti di Salem*, Sperling & Kupfer, 2013

Non si può fuggire per sempre dalle proprie paure, il passato tornerà inesorabilmente a bussare alla tua porta, senza darti tregua. Lo sa bene Ben Mears, scrittore di successo che ritorna nel luogo della sua infanzia, nella tetra Salem's Lot, per liberarsi dal peso di una terribile esperienza vissuta a Casa Marsten, lussuosa villa che si erge sulla collina.

Il suo ritorno alle origini, però, non avrà un potere esorcizzante, tutt'altro... Gli ingredienti sono quelli dell'horror in piena regola: una casa abbandonata, un paesino spopolato, misteriose scomparse e vampiri "alla vecchia maniera", malvagi, manipolatori e assetati di sangue, ben lontani da quelli odierni in stile Twilight. Se siete alla ricerca di una storia da brividi, che riesca a turbare il vostro animo, dalla prima all'ultima pagina, questo è il classico che fa per voi!

Gaston Leroux, *Il fantasma dell'opera*, Newton Compton, 2015

Erik è un artista sublime ma deforme, che viene respinto da tutti a causa della sua bruttezza. Per questo motivo si è ritirato nei tenebrosi sottosuoli dell'Opéra di Parigi. Egli si innamora in modo folle e possessivo di Christine, una giovane cantante che viene trascinata nella sua oscura dimora attraverso una serie di trucchi, passaggi segreti e trappole. Il romanzo racconta un'avventura di amore e di morte vissuta con il solo scopo di amare e sentirsi amato. Il finale presenta non il mostro ma l'uomo, in tutta la sua sensibilità e il suo bisogno d'amore, e la donna, in tutta la sua compassione.

Cristina Marsi, *Una notte da lupetta. Marianna Mannara*, Piemme, 2021

Dopo molti anni dal morso di un lupo ricevuto dal trisavolo di Marianna, la maledizione diventa realtà. In una notte di luna piena, Marianna si trasforma in una lupetta. Lupa di notte, bimba di giorno. Tra mille avventure pericolose, ogni giorno, al sorgere del sole, Marianna dovrà scappare dai lupi e ritornare dalla sua famiglia.

Patrick Ness, Siobhan Dowd, *Sette minuti dopo la mezzanotte*, Mondadori, 2020

È la storia di Conor, un ragazzino che deve affrontare la situazione della madre malata di cancro. Un dramma profondo fatto di paura e rabbia. La sua esistenza è modificata, ma Conor sembra essere molto bravo a gestire la situazione: aiuta in casa, all'ospedale. Ha una via di fuga dalla realtà, i suoi disegni, unico svago che lo rende felice. Nelle sue illustrazioni c'è un mostro che diventa amico di Conor e lo aiuta a vivere e ad accettare ciò che gli capita.

Conor fa il coraggioso: non ha paura dei bulli che tutti i giorni lo picchiano a scuola, non ha paura degli incubi che lo tormentano, non ha paura del mostro che sette minuti dopo la mezzanotte appare e gli racconta storie terribili di morte, di ingiustizie e di mali incurabili. Nulla è come appare, chi sembra cattivo in realtà è una vittima e viceversa, c'è una morale ma non è quella che Conor si aspetta. Si parla di accettazione. Conor è sensibile e è alle prese con qualcosa più grande di lui. Crescere vuol dire accettare, scendere a patti con la vita. Il libro lascia un senso di tristezza e fa sperare fino alla fine che le cose vadano in un altro modo.

Levi Pinfold, *Cane nero*, Terre di Mezzo, 2013

Conoscete la leggenda del terribile Cane nero? Pare basti un suo sguardo per scatenare gli eventi più funesti. Così, quando una mattina d'inverno si presenta fuori dalla casa dalla famiglia Hope, tutti scappano impauriti. Tranne la giovane Small, che saprà riportare la bestia alle giuste dimensioni.

Un libro che insegna ai bambini (e non solo) a guardare in faccia e ad affrontare le proprie paure e le proprie ansie, non importa l'età. Magari scoprendo che non sono poi così tremende come uno pensa. Età di lettura: da 5 anni.

Edgar Allan Poe, *I delitti della Rue Morgue*, Coppola Editore, 2020

Nel racconto il narratore esamina vari giochi e le capacità intellettive che essi richiedono, per poi ricollegarsi all'investigatore protagonista del racconto Auguste Dupin. Una notte, in un appartamento al quarto piano di un vecchio stabile in Rue Morgue a Parigi, vengono barbaramente assassinate l'anziana Madame L'Esplanaye, trovata nel cortile interno orrendamente mutilata e con la gola brutalmente tagliata, e sua figlia Camille, strangolata e nascosta nella cappa del camino.

La porta è chiusa dall'interno e i soccorritori, richiamati dalle urla delle vittime e di due sconosciuti, devono sfondarla per entrare. La polizia brancola nel buio. Dupin fa un sopralluogo sulla scena del delitto e capisce qual è la soluzione del mistero, soluzione suggerita da una notizia, riportata su un giornale di qualche giorno prima, che aveva letto con grande curiosità.

Edgar Allan Poe, *Il gatto nero*, Ugo Mursia Editore, 2007

(*Quarta di copertina*) Vittima e testimone, tentatore e giudice: è il gatto che si aggira in questo racconto dove la paura e la follia si insinuano nella vita quotidiana in un crescendo felpato e inquietante. Uno

straordinario racconto horror in bilico tra istinto e ragione che è allo stesso tempo l'omaggio di un grande scrittore al gatto.

Edgar Allan Poe, *Racconti Macabri*, Rizzoli, 2018

Questa raccolta di racconti è un *must have* per il lettore che vuole immergersi fino in fondo nell'universo onirico, magico ed evocativo dei racconti dark del maestro della letteratura horror. Il linguaggio è molto complesso e, nonostante ciò, ritengo questo libro adatto a tutti i ragazzi, a partire dai 12 anni, finalizzato anche ad ampliare il lessico dei giovani lettori. È proprio grazie a questa complessità lessicale che le storie diventano più intriganti e avvincenti.

J.K.Rowling, *Harry Potter e i doni della morte*, Salani Editore, 2008

Tre ragazzi si armano di coraggio per affrontare uno spietato e terribile antagonista, personificazione del male, che ha come unico scopo quello di distruggere colui che è stato prescelto e annientarlo. I giovani protagonisti non devono limitarsi a combattere un unico antagonista, ma devono distruggere sette oggetti in cui egli ha diviso la sua anima, i cosiddetti Horcrux.

La paura raggiunge il culmine quando il personaggio cattivo, Voldemort, affronta direttamente Harry, il quale, pur mettendo in pericolo la propria vita e quella dei suoi compagni, riesce nell'impresa e sconfigge il male.

Joseph Sheridan Le Fanu, *Carmilla*, Marsilio, 1999

Siamo alle prese con una favola oscura, in piena atmosfera gotica. Carmilla è una creatura sensuale, ammaliante, «dotata di grazia fuori dal comune», «colorita e radiosa la carnagione, le fattezze minute e ben fatte, gli occhi grandi, neri e lucenti, meravigliosi i capelli». La protagonista appartiene a una nobile casata ed è in grado di mimetizzarsi nel mondo, celando la propria natura, anche se «l'amore esige le sue vittime e non c'è sacrificio senza sangue».

A farle da contraltare è Laura, io narrante del racconto, ragazza ingenua e pura, che vive con il padre in un solitario castello della Stiria. Da bambina aveva già incontrato, attraverso una misteriosa visione, Carmilla, sotto le spoglie di una giovane signora. Tra loro si crea un legame profondo, ma il vampiro si sa «pur di possedere le proprie vittime, dimostra una pazienza certosina e un'inventiva prodigiosa».

Febe Sillani, *La scuola dei mostri*, Emme Edizioni, 2020

Già da piccoli, vampiri, streghe, fantasmi, orchi devono andare a scuola per ascoltare il mago che insegnerà loro a preparare incantesimi, filtri e magie. Le materie più importanti sono l'arte dello spavento, gli esercizi di cattiveria, lo studio delle trappole e le lezioni di bruttezza. Ottenere il diploma di mostro valoroso non è facile, ma basta impegnarsi! Alla fine occorre superare l'ultimo ostacolo: le temutissime prove di coraggio!

Robert L. Stevenson, *Il Dr. Jekyll e Mr. Hyde*, Feltrinelli, 2020

Classico della letteratura inglese racconta le avventure del dottor Jekyll che, grazie alle sue pozioni, riesce a trasformarsi in un essere deforme chiamato Hyde. Vittima del suo stesso esperimento, Jekyll finirà con l'identificarsi con il mostro da se stesso creato.

Robert Lawrence Stine, *La maschera maledetta (The Haunted Mask)* Collana Piccoli brividi. Mondadori Editore, 1994

“La maschera maledetta” è l'undicesimo libro della serie Piccoli Brividi Realizzata dallo scrittore statunitense R. L. Stine. Carly Beth Caldwell è una ragazzina di 11 anni, tranquilla, timida, che si spaventa facilmente. Per questo viene presa in giro da due bulli della scuola, Chuck e Stive, che la chiamano “Gatto impaurito”. Un giorno, al rientro da scuola, la mamma le regala una maschera di gesso come segno del suo amore, che è molto simile al suo volto.

Poi sale in camera e il fratellino si è travestito per spaventarla. Esasperata si sfoga con la sua amica Sabrina e decide di non spaventarsi più per gli scherzi che le fanno. Durante una festa di Halloween compra così una maschera spaventosa per vendicarsi dei ragazzi che la perseguitano da tempo. La maschera però la trasformerà. Il libro è molto attuale, perché prende in esame le dinamiche che s'insinuano nei comportamenti di alcuni giovani sfrontati, che da sempre hanno cercato di prevaricare chi si mostra più debole. Nel testo l'autore pare si sia ispirato al figlio che, dopo essere stato ad una festa di Halloween, non riusciva più a togliersi la maschera.

Bram Stoker, *Dracula*, Feltrinelli, 2015

Il capolavoro di Bram Stoker, pubblicato nel 1897 ebbe subito un grandissimo successo. Dracula oggi è divenuto sinonimo di vampiro, se non il vampiro massimo, il capostipite dell'intera genia dei succhiatori di sangue. Il romanzo, scritto in forma epistolare ha come protagonista Jonathan Harker, un giovane avvocato inglese in procinto di sposarsi con la fidanzata Mina. Jonathan si reca in Transilvania dal Conte Dracula per concludere la vendita di una casa a Londra: qui scopre che il Conte è in realtà un vampiro.

Robert E. Swindells, *La stanza 13*, Mondadori, 2020

Chi avrebbe mai potuto pensare che due ragazzine e due ragazzini di scuola media, in gita scolastica, si sarebbero trasformati in cacciatori di vampiri? Eppure è proprio quello che accade a Fliss, Gary, Lisa e Trot durante la loro vacanza al Nido del Corvo, dove non tutto è quello che sembra e ci sono occhi che dormono di giorno e si aprono di notte.

Iginio Ugo Tarchetti, *Un osso di morto*, Alba Edizioni, 2021

Racconto costruito in una cornice verosimile, ambientato in un tempo e in uno spazio ben precisi, che presenta una situazione surreale: un fantasma beneducato visita l'appartamento del protagonista-

narratore per reclamare la propria rotula che viene usata come fermacarte. La vicenda si basa su una costante ambiguità, tanto che risulta difficile distinguere se i fatti siano frutto della fantasia del protagonista, avvezzo a sedute spiritiche, o stiano realmente accadendo. Ugualmente enigmatica la conclusione: al rimbombo provocato dal fantasma si sostituiscono i rumori della portinaia che bussava all'uscio. Si è trattato di un sogno? Nel testo compaiono elementi propri del racconto del terrore, attenuati però dalla costante ironia.

Jil Tomlinson, *Il gufo che aveva paura del buio*, Feltrinelli, 2020

Tombolo è un piccolo Barbagianni che vive con Mamma e Papà in cima a un albero molto alto dentro un campo. È grosso e soffice, ha un bellissimo collare a forma di cuore, gli occhi enormi e tondi, le ginocchia molto appuntite. In effetti è uguale a tutti gli altri piccoli Barbagianni, tranne che per un particolare: ha paura del buio. "Non puoi avere paura del buio" diceva Mamma. "I gufi non hanno mai paura del buio" "Io sì" diceva Tombolo. "Ma i gufi sono uccelli della notte" insisteva lei. Tombolo si guardò le punte delle zampe. "Io non voglio essere un uccello della notte" borbottò. "Voglio essere un uccello del giorno".

Giuseppina Torregrossa, *Panza e Prisenza*, Mondadori, 2019

"Cosa ti porto?". "Panza e prisenza"... cioè solo te stesso e il tuo appetito. Luogo: Palermo (il che è già di per sé tanto, leggendo te la ritrovi davanti con tutte le sue peculiarità e se la conosci... meglio ancora!!!). Indagini per la ricerca di un boss malavitoso, indagini per l'uccisione di un noto penalista. Due poliziotti, un uomo e una donna che si rincorrono e incontrano per un confronto lavorativo... un pessimo tentativo di instaurare un rapporto personale, che non nasce mai, presi come sono nella "difesa" delle singole libertà individuali. Lettura piacevole, scorrevole, infarcita da ricette della cucina palermitana, che fanno venire l'acquolina in bocca solo leggendo.

Chris Van Allsburg, *Le cronache di Harris Burdick*, Il Castoro, 2012

La leggenda narra che le quattordici misteriose illustrazioni di questo libro siano state create da un certo Harris Burdick, scomparso prima di consegnare all'editore i racconti che le accompagnavano. Molti anni dopo alcuni dei più grandi scrittori americani si sono lasciati conquistare dal fascino di quelle immagini. Stephen King, Lois Lowry, Kate Di Camillo, Tabitha King e tanti altri ci regalano oggi questa straordinaria raccolta di storie. Inquietanti, magici, enigmatici, intriganti, sono racconti che non riuscirete più a dimenticare.

Cornell Woolrich, *Se dovessi morire prima di svegliarmi*, Oscar Mondadori, 2007

Il racconto di questo leggendario scrittore del "noir" è molto apprezzato dai ragazzi perché ricco di suspense e, sebbene prevedibile nel suo genere, ha una bella attenzione ai particolari, permette una

facile immedesimazione con i protagonisti ed è adatto a una lettura ad alta voce. Tommy Lee è un ragazzino sveglio e intuitivo che riesce a seguire le tracce di Jeanie, una compagna di classe adescata fuori dalla scuola da una figura inquietante e pericolosa. Giunto al covo del rapitore, Tommy Lee dovrà misurarsi con lui per non fare una brutta fine.

Fantasmî inglesi - Walpole/Lee/Onions/ames/Crawford, Tascabili economici Newton, 1994

Antologia di brevi racconti del meglio della ghost story britannica di fine 800 inizio 900. Il mondo dello spiritismo si lega ad ambientazioni tetre dove i castelli degli altipiani della Scozia ne fanno da cornice. L'Inghilterra sembra essere terra d'elezione per il racconto soprannaturale. Le trame sono avvincenti e piene di suspense.

Fantasmî francesi -Gautier/Zola/Mèrimèe/Nodier/Gautier, Tascabili economici Newton, 1994

In ambientazioni quasi oniriche, fra l'incertezza del sonno e la realtà si sviluppano trame scritte da grandi autori come Maupassant, Gautier, Merimèe, e persino Zola. Gli ambienti sono spesso familiari, quotidiani e questo rende ancora più terribile la trama e i risvolti che ne seguono.

Fantasmî americani - James/Lawlor/Freeman/Quick/Bierce, Tascabili economici Newton, 1994

In America la ghost story diviene un genere popolarissimo, nasce qui la comunicazione con l'aldilà, la comunicazione con il soprannaturale che avviene fra colpi e presenze. Intere famiglie di veggenti raggiungono una forte popolarità. Gli scenari passano dai macabri castelli e abbazie agli aspetti della vita quotidiana che fanno vivere le *ghost story* in maniera ancora più terrorizzante in quanto espressione di un'esistenza del tutto tranquilla.

RELLARIDARELLA **C**ONTAGIATI DALLA RIDARELLA



LARIDARELLARIDARELLARIDARELLADARE

Aristofane, *Le donne al parlamento*, Rizzoli, 1984

Una commedia paradossale e assolutamente divertente. Un gruppo di donne, capitanate da Prassagora, si camuffano da uomini e si insinuano nel parlamento per convincere gli uomini che governano, e stanno portando la città alla rovina, a dare potere alle donne. Grazie al travestimento riescono a convincerne molti e, una volta ottenuto il potere, deliberano che il denaro e i possedimenti vengano amministrati dalle donne. Perfino i rapporti sessuali saranno da loro gestiti poiché le donne potranno andare a letto e fare figli con chi vorranno. Prima che ogni uomo possa passare a donne avvenenti sarà costretto a soddisfare le voglie delle più brutte.

Alan Bennet, *Una visita guidata*, Adelphi 2008

Con uno stile decisamente ironico, Alan Bennet, che è uno scrittore, commediografo e attore, tiene nel 1993 la conferenza che viene riportata in questo libercolo, arricchito da riproduzioni a colori di alcune delle opere citate, per parlare della sua relazione con l'arte. Parla dell'aura di alcuni dipinti, dell'esperienza estetica ma anche dell'iconografia che permette allo spettatore di decodificare i dipinti trasformandoli in un'esperienza intellettuale. Ma, a questo punto, la lettura iconografica, in particolare dei santi e degli strumenti del martirio ad essi correlati, apre la strada al comico.

Stefano Benni, *Bar Sport*, Feltrinelli, 2014

Un libro che presenta una carrellata ironica di personaggi e situazioni spesso paradossali. L'autore gioca con gli stereotipi, raggiungendo gradevoli effetti comici. Si respira il calore del passato, di uno di quei luoghi che hanno sapore di casa, dove si poteva stare insieme e divertirsi, assistendo a storie mirabolanti e partecipando a variopinte discussioni. Un mix suggestivo apprezzato anche dai più giovani grazie alla tecnica narrativa dell'esagerazione, con la quale l'autore presenta situazioni "fuori dalla norma" e la varietà dei registri linguistici che determinano una sapida ed efficace comicità. *Il bambino del gelato* è un racconto che ha per protagonista un bambino intento alla delicata e complessa operazione di scelta del gelato da acquistare. Apparentemente innocuo, in realtà è l'acquirente più temuto dai baristi: alla ricerca del gelato dei propri sogni, arriva a spingersi fin dentro il freezer. Satira delicata e genuina, fondata su un umorismo surreale che lascia spazio al gioco e al paradosso, in situazioni spesso tragicomiche.

Stefano Benni, *La compagnia dei Celestini*, Feltrinelli, 1992

Il romanzo narra le vicende di tre orfani: Lucifero, Alì e Memorino che vivono la loro vita nel deprimente convento dei padri Zopiloti, a Gladonia. Gli unici svaghi per i bambini sono la "pallastrada" e la speranza di trovare due genitori pronti ad adottarli. I tre fanno parte della *Compagnia dei Celestini* che raccoglie gli spiriti più belli e gli orfani più meritevoli dell'istituto. La situazione cambia a loro favore, quando i tre ricevono una lettera da parte del Grande Bastardo in persona che invita tutti i ragazzi dell'orfanotrofio a

racconti cambia l'ambientazione, ma la presenza di Marcovaldo e lo schema narrativo restano costanti: il protagonista vuole ritornare a uno stato di natura in città, ma viene costantemente ingannato e deluso. La narrazione oscilla tra realismo e comicità, Calvino affronta temi e problematiche attuali, quali la vita caotica in città, l'urbanizzazione senza razionalità e ordine, l'industrializzazione crescente e la povertà delle fasce più basse della popolazione, la difficoltà dei rapporti umani e interpersonali.

Andrea Camilleri, *Il gioco della mosca*, Sellerio, 2004

Le mie origini messinesi e l'interesse per la cultura siciliana e meridionale in genere hanno portato la mia proverbiale curiosità a leggere e a scoprire il Camilleri che va oltre il mero "stereotipo" di "caso letterario" in quanto creatore del commissario Montalbano. "Il gioco della mosca" ne è un brillante e curioso esempio. Il libro è un esercizio mnemonico dello scrittore che, nel ripercorrere fatti e personaggi del suo paese, Porto Empedocle, raccoglie la memoria - come dice lo stesso autore - di «storie cellulari» di vita vissuta. Sentenze, detti, proverbi del parlare comune siciliano vengono tramandati, raccontati ed esplicitati in un intreccio di micro narrazioni che la penna di Camilleri riesce, abilmente, a trasformare in micro episodi dal gusto "cinematografico" alcuni dei quali insaporiti anche da una sagace e sottile ironia. Brevi storie nelle quali un piccolo paese di provincia, attraverso i suoi personaggi, diventa *genius loci* immediatamente riconoscibile di quelle peculiarità socio-culturali, di linguaggio e di consuetudini che contraddistinguono e descrivono, agli occhi degli "altri", la "personalità" isolana della Sicilia più vera.

Andrea Camilleri e Ugo Gregoretti, *Pinocchio (mal) visto dal gatto e la volpe*, Giunti, 2016

Messo in scena sotto forma di opera lirica, questo libro è una sceneggiatura che ha il pregio di partire da una delle storie più conosciute al mondo e immaginare un sequel divertente, tutto ambientato in un'aula di tribunale. Il Gatto e la Volpe vogliono essere riabilitati e cercano di dimostrare le loro buone intenzioni, da "educatori". Il testo, ricco di situazioni surreali, mostra che la fantasia è capace di innovare, di trasformare il già noto in tanto di più, di esplorare sentieri mai percorsi. Un libro da leggere, da mettere in scena, da utilizzare in laboratori di scrittura e di dialogo, per sfide "a chi la spara più grossa".

Achille Campanile, *Paganini non ripete*, Sansoni, 1980

Gustoso racconto umoristico che prende lo spunto da un episodio realmente accaduto e che vede come protagonista il celebre violinista Niccolò Paganini. Durante un'esibizione al teatro Carignano di Torino, il maestro rifiutò la richiesta dello stesso Carlo Felice di concedere un bis, pronunciando la celebre frase: "Paganini non ripete". Achille Campanile vi costruisce un vivace quadretto in cui il violinista, al termine di una ennesima brillante esecuzione, si trova alle prese con una anziana simpatica marchesa che ha il difetto di essere un po' sorda e, ostinatamente, chiede il bis ignorando i rifiuti, male intesi, del maestro

libro, che potrebbe per certi versi essere inserito anche in *Contagiati dalla tremarella*, a prevalere è l'umorismo: dal linguaggio bizzarro del gigante - che mischia parole, sbaglia gli accenti, conia neologismi, in un modo di esprimersi che Sofia considera "affascinante"; allo scioppo squizzato che fa saltare in aria, provoca i petocchi e fa risuonare la caverna; fino al pranzo nel salone da ballo del palazzo reale. Un libro che si rivela una miniera di suggerimenti per laboratori linguistici.

Roald Dahl, *Matilde*, Salani, 2019

Racconto coinvolgente e divertente in cui si narra la storia di Matilde, da cui sarà tratto il film "Matilde 6 mitica". Matilde è una ragazzina molto speciale, anche se i suoi genitori non se ne accorgono: divora libri per adulti già all'età di quattro anni, esegue calcoli difficilissimi e ha il potere di piegare gli eventi alla sua volontà. Questo testo, molto conosciuto, è un successo assicurato soprattutto tra i lettori più giovani, che lo trovano sempre deliziosamente divertente. Si presta molto bene alla lettura ad alta voce. Fra le risate suscitate dalle avventure della piccola Matilde, si comprende bene quale possa essere l'immenso potere della cultura.

Roald Dahl, *Gli Sporcelli*, Salani, 2018

Lui è un autentico "Pelinfaccia", convinto che la sua giungla irsuta lo renda saggio e importante, per nulla avvezzo all'igiene, considerato che dalle sue fauci spuntano sempre centinaia di bricelli di vecchie colazioni, cene e merende. Lei è affetta da una raccapricciante bruttezza, cresciuta col passare degli anni, con il naso ricurvo e bitorzolo, un occhio di vetro che guarda sempre storto e un bastone per infliggere colpi a destra e a manca. Una coppia ripugnante e senza luce, che sembra balzare da un terrificante film dell'orrore. Come vivono questi strampalati protagonisti? Trascorrono le loro giornate scambiandosi scherzi crudeli, dispetti di cattivo gusto e tiri mancini, rinchiusi tra le quattro mura della loro casa senza finestre, in modo che nessuno possa guardare dentro. L'effetto comico, dettato dall'illogicità dei due coniugi, dall'irresistibile crudeltà delle loro interazioni e dai contrasti che inevitabilmente si generano, è assicurato e conquista grandi e piccini. Il libro è adatto per la lettura collettiva ad alta voce.

Emma Dante, *E tutte vissero felici e contente*, La Nave di Teseo, 2020

Il libro è illustrato da Maria Cristina Costa. L'autrice, drammaturga e regista, offre una gustosa riscrittura di quattro favole classiche, pronta per la messa in scena. I dialoghi presentano qualche incursione nel dialetto siciliano e nelle lingue straniere (inglese, francese e tedesco): Cappuccetto Rosso (si sdoppia in una grassa e una magra, con tanto di crisi d'identità); Rosaspina (la Bella addormentata), Biancaneve e Cenerentola. Lo humour nero pervade la fiaba di Biancaneve, con i sette nani senza gambe a causa di una distrazione di Pisolo, che si è addormentato al momento sbagliato. Rosaspina, dopo il sonno durato cent'anni si sveglia, assieme a tutta la corte, grazie alle parole d'amore sussurrate dal "bel principe" che

famiglia, viene evidenziato ancora di più, donando al lettore moltissimi momenti comicamente indimenticabili. Diversi sono gli episodi/disavventure tanto da poter costituire una sorta di romanzo a puntate. Minuziose sono le descrizioni di vari tipi di animali, mammiferi, insetti, uccelli; il mondo animale, per Gerry, non conosce distinzioni neanche quando il bambino deciderà di portare in casa, ad esempio, una nidiata di simpatici scorpioni scatenando un vero e proprio dramma collettivo con annesse reazioni sproporzionate.

Michael Ende, *La notte dei desideri*, Salani, 2017

(*quarta di copertina*) Le sorti dell'umanità sono nelle mani di un vecchio corvo spelacchiato e di un piccolo gatto grasso: prima della mezzanotte del 31 dicembre i due devono sventare le perfide trame di Belzebù Malospirito e della sua crudele spia Tirannia Vampiria. Infatti nella notte di San Silvestro, grazie al leggendario Grog *satanarchibugiardinfernalcologico* essi possono formulare i loro più raccapriccianti desideri, trasformandola in una notte infernale. Una favola moderna, un racconto appassionante che con sottile umorismo rivela verità inquietanti, capaci di conquistare e far riflettere, in perfetto stile Ende.

Ennio Flaiano, *Un marziano a Roma e altre farse*, Bompiani, 1998

Ennio Flaiano era uno scrittore che frequentava i locali "in" e che aveva amicizie con celebrità, quali Fellini, Moravia o Mastroianni. Ed è come se in quest'opera anticipasse già le sorti dell'uomo ai nostri giorni. Aveva già previsto una società in cui non è più difficile raggiungere la fama e si trionfa sui social con una semplicità che sbalordisce. Basta poco per essere condivisi su internet, essere applauditi. Già nel 1954 aveva, Ennio Flaiano, previsto la degenerazione della società dello spettacolo. In quest'opera l'autore parla dell'atterraggio a Roma di un marziano di nome Kunt. La sua fama si consumerà in pochi giorni, dal 12 ottobre al 6 Gennaio del 1954. Questa vuole essere una parabola di una società attratta dall'effimero, che moltissimo ha anticipato la società contemporanea. Si parla di una fama veloce, ma effimera, improvvisa e nel contempo aleatoria. Dopo l'atterraggio segue il caos. In poco tempo Kunt diventa un eroe: tutti lo conoscono e vogliono incontrarlo. Tutti si rivolgono a lui per essere salvati, diventa come una specie di Messia, ma presto verrà deriso e dimenticato. Questa è la conseguenza di una fama che si conquista facilmente, ma che poco dura, proprio come avviene oggi, nella nostra società.

Giovannino Guareschi, *Il breviario di don Camillo*, Rizzoli, 1994

Un testo leggero, apparentemente di facile lettura, in cinque volumi di 70/80 pagine ciascuno che raccolgono le migliori espressioni di quest'opera, ambientata nella bassa padana, esattamente nel paese di Brescello, che ha avuto una risonanza maggiore, grazie ad una serie di film di successo con Fernandel e Gino Cervi. Si tratta di un autore, che ha segnato con la sua capacità di analisi sociale e

Vivian Lamarque, *Mettete subito in disordine! Storielle al contrario*, Einaudi Ragazzi, 2014

Il libro ci porta in una città tutta al contrario: Oirartnoc. Le mamme urlano ai figli di mettere tutto in disordine; la maestra si infuria se gli alunni in classe sono fermi come mummie; in casa bisogna far rumore o saltare altrimenti i vicini pensano male; la neve invece di scendere sale... e tante altre storie esilaranti. Si ride ma si sperimenta anche la potenza creativa del vedere le cose da angolazioni diverse, pensando e riflettendo.

Anna Lavatelli, *Tito stordito*, Giunti, 2016

Un libricino in cui il tema del bullismo viene affrontato in modo insolito attraverso gli occhi del bullo.

Andy Lee Gribaudo, *Non aprite questo libro sul serio!*, Feltrinelli, 2020

Il protagonista del libro ci supplica seriamente di non aprire il libro perché non vuole che i lettori si impiccino delle sue avventure. Chiede di non girare le pagine e questo ci farà sorridere e incuriosire. Riusciranno i giovani lettori a resistere alla tentazione? ...credo proprio di no.

Arnold Lobel, *Rana e rospo sempre insieme*, Babalibri, 2019

Cinque divertenti racconti sull'amicizia, sul coraggio, sulla forza di volontà, che contengono alcuni elementi di base dell'umorismo: l'esagerazione, il paradosso, il tormentone, il nonsense, l'equivoco. Eventi non previsti, come una lista che vola via, producono reazioni e generano situazioni surreali: Rospo non può agire, perché non ricorda cosa aveva scritto sulla lista, e non può compiere azioni non previste; Rospo racconta fiabe, suona il violino o declama versi ai semi appena piantati per farli crescere. Una lettura per i più piccoli, uno stimolo alla scrittura per i più grandi.

Domenica Luciani, *Okey dokey, sono un punk*, Feltrinelli, 2003

Un sorteggio casuale per la ricerca scolastica di musica associa Timoteo, 13 anni, al ripetente della classe, Leonardo Cirri (alias Lenny Cerume). Lenny, punk convinto, persuade Timoteo a scegliere come argomento della ricerca il punk, impartendogli l'abc di questo genere musicale. Nel frattempo Tim conduce una vita difficile fra le mura domestiche, con un padre assente e una madre depressa, sempre alle prese con ansie e manie assurde. Dopo una scenata con la madre, Tim si converte al verbo punk e cambia identità, ribattezzandosi su consiglio di Lenny "Tim Skarakkio". Tim e Lenny diventano amici inseparabili e il primo inizia a trasformare progressivamente il suo look.

Fosco Maraini, *Gnòsi delle Fànfole*, La nave di Teseo, 2019

Il lockdown e la voglia di sdrammatizzare quel silenzio e di riempire gli spazi di isolamento attraverso un viaggio che andasse oltre ogni solitudine. Mi proposi e mi imposi, quindi, una lettura leggera, che potesse soddisfare il mio senso estetico ma che non fosse, al contempo, banale, ovvia, scialba. Cercai

Christine Nostlinger, *Il bambino sottovuoto*, Salani, 2017

La signora Berta Bartolotti è una donna anticonformista: veste in modo originale, fuma il sigaro, beve vodka e si comporta in modo informale. Potremmo pensare che niente possa sorprenderla. Ma l'arrivo di un barattolo speciale cambierà la sua vita. Un libro scanzonato che rivendica il diritto dei bambini di essere "buoni" in modo ragionevole, di comportarsi in modo educato ma non ingessato, di rispettare le regole senza perdere la spontaneità.

George Orwell, *La Fattoria degli Animali*, Mondadori, 2016

L'ambientazione del testo è quella di una tipica fattoria inglese, Manor Farm, dove però gli animali sono intelligenti, pensanti e organizzati. Tra tutti gli animali, i maiali sono i più intelligenti, sagaci e brillanti, parlano un inglese fluente, motivo per cui sono diventati i leader delle altre specie. Sono quindi i maiali che capeggiano la rivolta degli animali contro il fattore Jones, un ubriacone che gestisce Manor Farm in modo dispotico e violento. La rivoluzione contro gli uomini è un successo, e gli animali si organizzano in una cooperativa che in un primo momento permette a tutti loro di vivere in armonia, producendo il necessario per la sussistenza. La convivenza è regolata dai sette comandamenti, scritti a grandi lettere bianche su un muro catramato. Vi compaiono il divieto per gli animali di dormire in un letto, di consumare alcolici, di vestire abiti e di uccidere gli altri animali, e vi è scritto in modo chiaro e inequivocabile che "tutti gli animali sono uguali". Ma questa utopia è destinata a finire ben presto. Il testo si presenta come una favola e per questo motivo è spesso incluso nella letteratura per ragazzi ma non è certo rivolto solo a loro.

Arto Paasilinna, *Piccoli suicidi tra amici*, Iperborea, 2015

Si può ridere della morte? Arto Paasilinna ci prova con questo libro che narra le rocambolesche avventure di un gruppo di *suicidandi* nel corso di un viaggio quasi catartico dalla Finlandia fino al Portogallo. In cerca del luogo più adatto a compiere uno spettacolare suicidio di massa, questi sgangherati personaggi si troveranno a rimandare, ogni volta, il momento fatidico. La vita torna a farsi sentire nella condivisione dei medesimi obiettivi e per loro, in fondo, è molto peggio credersi vivi ed esser morti da un pezzo. Cosperso di ironico imbarazzo in mezzo a situazioni che richiederebbero serietà, i personaggi cadono sempre in qualche ingenua goffaggine che li fa ben volere.

Daniele Palmieri, *Diario di un cinico gatto*, Salani, 2018

Questa è la storia di un gatto che dopo aver rubato un diario ai bipedi di casa comincia a scriverlo e racconta con ironica consapevolezza la sua vita con due coinquilini bipedi. È una storia che fa innamorare il lettore, tra incontri, scampati pericoli, amici, nemici, maestri e altre risposte ad altre domande, quelle sulla vita: le stesse che noi (stupidi) umani ci poniamo da migliaia di anni. È una storia che ci permette di capire perché, attraverso la risata e l'arguta ironia, se siamo fortunati, verremo un

continuamente CACCA! Anche se forse potremmo vedere tutti i bambini ridere... Probabilmente deve averlo pensato Bianca Pitzorno, l'autrice del libro, quando decise di scrivere un libro che parla proprio di cacca...così si può ridere anche da soli. Una bellissima idea. La protagonista è una bambina davvero tosta: Lavinia. Non voglio dirti molto di quel che succede, ti dico soltanto che un giorno, inaspettatamente, Lavinia riceve in regalo un anello magico... ma non puoi nemmeno immaginare cosa riuscirà a fare questo anello. Tra risate e sorprese scoprirai che l'amicizia è importante.

Mario Ramos, *Il Re è occupato*, Babalibri, 2004

Una storia che diverte piccoli e grandi, cattura l'attenzione e sprona la fantasia. Il finale è inaspettato e lo ricorderemo per le risate che contagiano i bambini.

Tristan Remy, *Arrivano i clown*, Edizioni Il Formichiere, 1974

In questo libro Tristan Remy presenta sessantuno *entrées* che si ispirano ai momenti d'ozio del personale circense e appartengono al repertorio collettivo clownesco. Vengono riportate alcune farse del circo tra le più tradizionali. Si tratta di situazioni che non richiedono l'uso di particolare materiale e si prestano a modifiche e improvvisazioni che possono diventare particolarmente spassose, in base all'estro personale e all'interpretazione che ne viene data, sia dal punto di vista dell'uso della voce che del movimento del corpo e della mimica facciale. Dal punto di vista letterario la forma scritta è rudimentale ma queste *entrées* possono rappresentare, per le scuole, un'utilissima suggestione da offrire a chi non ama particolarmente la lettura ed è restio a imparare a memoria le parti teatrali, ma può appassionarsi all'idea di avere la libertà scenica di fare capitomboli, gridare, prendere in giro il partner, fare battute e pronunciare freddure, mettendo a punto un proprio personaggio.

Gianni Rodari, *A sbagliar le storie*, Emme Edizioni, 2020

Un brevissimo racconto nel quale un nonno tenta di narrare la fiaba di Cappuccetto Rosso al suo nipotino. Distratto dalle sue faccende, il nonno stravolge completamente la storia, reinventandola: il risultato sarà tutto da ridere.

Gianni Rodari, *A teatro con Gianni Rodari*, Einaudi ragazzi, 2018

Non solo la *Caccia a Nerone*, sottotitolato *Un atto per ridere*, ma tutte le nove sceneggiature contenute in questo volume, che riprende i testi del volume *Igli esami di Arlecchino* sono testi che ci faranno ridere e riflettere, come avviene sempre con le opere di Gianni Rodari.

Gianni Rodari, *C'era due volte il barone Lamberto*, Einaudi, 2013

Un barone assai avanti con l'età, assistito dal fedele maggiordomo Anselmo, decide di pagare sei sconosciuti (tre uomini e tre donne) perché ripetano continuamente il suo nome. Motivo? Nel corso di

complesso, fantasioso ma che affascina il primo uomo sulla terra e alla fine scopre di essere innamorato di lei, di questa Eva, delicata, bizzarra e tenera. Molto divertente!

Mark Twain, *Le avventure di Tom Sawyer*, Mondadori, 1990

Il romanzo, avventuroso e molto divertente, narra le avventure Tom Sawyer e del suo amico Huck Finn, ragazzi “cattivi” che sfidano le convenzioni attirando su di loro la disapprovazione degli adulti. Il lettore viene coinvolto da un senso di libertà che pervade tutto il libro tanto da sembrare di essere lì, insieme ai personaggi del romanzo. Tom è un ragazzo fondamentalmente irrequieto, è vivace e malizioso e, assieme ai suoi amici, Huck Finn e Joe Harper, non esita a ingannare e circuire le persone a lui vicine per raggiungere i propri scopi. Durante la prima parte della storia troviamo il protagonista alle prese con la famiglia, la scuola e i compagni di classe. Mark Twain delinea personaggi indimenticabili attraverso una descrizione minuziosa delle emozioni dei protagonisti riuscendo a rendere più piacevole la lettura. Nella storia è evidente il conflitto tra due diversi stili di vita: il mondo degli adulti, legato alle convenzioni di classe e religione, e quello dei ragazzi, libero da vincoli e costrizioni.

Karl Valentin, *Tingeltangel*, Adelphi Edizioni, 1980

Valentin Ludwig Fey, meglio noto come Karl Valentin è stato uno dei più famosi cabarettisti della Baviera nella prima metà del 1900. *Tingeltangel* raccoglie undici monologhi e tredici dialoghi. Si tratta di *sketch* che scorrono tra *nonsense*, luoghi comuni, iperboli facendo emergere una rappresentazione dadaista della realtà. L'opera di Valentin è oggi di pubblico dominio per cui, se tradotta direttamente dal tedesco, si può leggere liberamente.

Davide Walliams, *Campione in gonnella*, Giunti Junior, 2011

Dennis è un ragazzino come tanti, con la passione per il calcio, è il goleador della scuola. Ha un fratello maggiore, John, un po' bullo; un papà camionista, un po' rozzo; e una mamma che se n'è andata quando lui era piccolo. Però Dennis ha anche un'altra passione, che, dato il tipo di famiglia che si ritrova, tiene accuratamente segreta: adora i vestiti femminili e le riviste di moda. Un giorno Dennis fa amicizia con Lisa, la ragazzina più bella della scuola e insieme a lei può sfogliare felice e finalmente libero tutte le riviste di moda che desidera. Spinto dalla sua nuova amica decide un giorno, per gioco, di travestirsi da ragazza usando i vestiti di Lisa. Ed ecco che cominciano i guai.

Oscar Wilde, *Il fantasma di Canterville*, Feltrinelli, 2013

Celebre racconto umoristico scritto da Oscar Wilde nel 1887 e ambientato nel vecchio castello inglese di Canterville infestato dal fantasma di Sir Simon, nobiluomo vissuto nel '500 e responsabile della morte della moglie, uccisa perché incapace di attendere alle faccende domestiche. Il racconto si incentra sugli sforzi del fantasma di Sir Simon, rimasto a vivere nel castello dopo la sua morte truculenta, per

S

UGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI FORNITI DAL RELATORI NEL DIVERSI MODULI FORMATIVI

LETTORI ERRANTI

Valigie di Libri, Patrimoni di Storie, Docenti in Cammino

PATRIZIA FULCINITI

VALIGIE DI LIBRI, PATRIMONI DI STORIE, DOCENTI IN CAMMINO: UN PERCORSO DI READING LITERACY

Per comprendere come si sia evoluto il concetto di *reading literacy* si suggerisce la lettura del saggio di **Tiziana Mascia, *La pluralità della literacy: I legami tra lettura, letteratura e intelligenza emotiva*** in "Libri e Riviste d'Italia", il periodico di cultura editoriale e promozione della lettura di Cepell. Si tratta del numero unico del 2017 che potete trovare in rete al seguente link:

<https://www.cepell.it/it/documenti/pubblicazioni-1/libri-e-riviste-d-italia/130-libri-e-riviste-d%E2%80%99italia-1-2017/file.html> .

L'intero numero è ricco di spunti interessanti con brevi saggi che esplorano l'universo della lettura come benessere/malessere, come evasione dalla prigione fisica, mentale o culturale. La libroterapia e le storie che cambiano la vita.

Anche la raccolta 2018 contiene contributi che possono aprire gli orizzonti: dal Quadro europeo delle buone pratiche in cui si parte dalla *Dichiarazione del diritto alla literacy del cittadino europeo* per definire i settori strategici d'intervento (creare ambienti di lettura, migliorare la qualità dell'insegnamento, aumentare la partecipazione):

<https://www.cepell.it/it/documenti/pubblicazioni-1/libri-e-riviste-d-italia/491-libri-e-riviste-d-italia-1-4-2018/file.html>

Per apprendere tecniche e strategie per migliorare la lettura ad alta voce consultate ***Metterci la Voce: Il Manuale Pratico Di Lettura Espressiva***, di **Francesco Nardi e Maria Grazia Tirasso**, un manuale scorrevole, di facile lettura, che personalmente ho trovato utilissimo.

Per capire come i giudizi degli adulti possano rappresentare un limite allo sviluppo del piacere di leggere si consiglia **Roberto Denti, *Lasciamoli leggere. Il piacere e l'interesse per la lettura nei bambini e nei ragazzi***, Einaudi Tascabili. Un libro che "si propone di offrire spunti di riflessione sull'argomento della lettura" e che va assolutamente letto. L'autore fa comprendere come la libertà di accesso a un grande numero di pubblicazioni faciliti la creazione di un rapporto concreto tra ragazz* e libri e offre numerosi spunti e consigli utili a docenti, bibliotecari e lettori volontari. Altre interessanti proposte vengono offerte da **Caterina Ramonda** nel suo ***Come costruire un percorso di lettura tra biblioteca e scuola (11-14 anni)*** che suggerisce una serie di percorsi tematici individuando per ciascuno una bibliografia di venti titoli.

Un altro testo utile per chi debba orientarsi nel panorama dell'editoria per ragazzi è ***Letteratura per***



SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI

l'infanzia e l'adolescenza, Angelo Nobile, Daniele Giancane, Carlo Marini, Editrice La Scuola. Angelo Nobile, professore di Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza e Pedagogia della lettura e della letteratura giovanile presso l'Università degli Studi di Parma, è anche autore del libro **Letteratura giovanile. Da Pinocchio a Peppa Pig**, edito sempre da La Scuola in cui ci si avventura anche nello studio delle relazioni tra ragazzi e nuove tecnologie.

Per quanto riguarda i due filoni della ridarella e della tremarella, suggerisco di scoprire la vena umoristica di **Edgar Allan Poe**, conosciuto dai più soprattutto per la sua produzione di storie del mistero ma autore di una serie di **Racconti umoristici**, Rusconi Libri, costruiti con elegante sapienza logica nei quali circola un'ironia sottile.

Se amate ridere o sorridere non mancate di leggere i **Racconti da ridere**, Einaudi, 2017, antologia sapientemente organizzata da **Marco Rossari**. Vi troviamo 23 racconti scritti da 23 autori da Checov a Tiziano Scarpa, da Margaret Atwood a Bukovski a Eco, che sono stati raggruppati in base a una caratteristica dominante del testo. Basta leggere i titoli e i sottotitoli delle diverse sezioni, per capire che l'autore vuole difendere la comicità vera, l'ironia consapevole, quella scrittura dall'apparenza leggera che si avventura o scaturisce dalle profondità dell'essere. Scrive Marco Rossari "Reazione, scatto, resistenza al fato, aggressività, svago, festa, imbarazzo: ecco cos'è l'umorismo". È un vero piacere avventurarsi nelle narrazioni per ridere con stile o con rabbia; per ridere di sé o dell'imperscrutabile. Per comprendere la gentilezza del divertimento e l'importanza del nonsense dell'umorismo.

Sempre sul versante ridarella, inseriamo due proposte per le classi della scuola secondaria di primo grado, si suggerisce la lettura di **I tacchini non ringraziano** **Andrea Camilleri**, edito da Salani. Si tratta di un libro che fa sorridere, a volte con l'amaro sentimento del contrario. Il titolo, che corrisponde a quello di uno dei dodici racconti, intende riferirsi al giorno del Ringraziamento, "alla meravigliosa dignità dei tacchini americani che muoiono ma non ringraziano". In questo libro l'autore ci presenta una galleria di animali che, nel corso del tempo, hanno mantenuto vivida la loro presenza nella sua memoria: il "lepro" che simula la morte con una capriola; la volpe cieca che regala l'incantesimo di un'apparizione; la tigre che merita una sua dichiarazione d'amore; il Barone, gattino che Camilleri scambia per una palla di stracci e salva dalla crudeltà dei bambini che lo usavano per giocare e tanti altri animali, che diventano splendidi personaggi di e spesso ci lasciano soli, con tutto il disagio del nostro essere umani. Per





affrontare con delicatezza e ironia temi scottanti consiglio due libri sui calzini! Il primo – del quale l'autrice è una nota rapper italiana **La Pina**, si intitola ***Il pianeta dei calzini spaiati***, edito da ADD – è un delizioso albo illustrato, scritto con delicatezza e umorismo che risponde in modo poetico alla domanda inquietante: perché i calzini spariscono nella lavatrice? Ora lo sappiamo: scappano da un mondo che si regge su matrimoni combinati e vanno su un pianeta che profuma di ammorbidente e libertà dove è possibile che un calzino bianco di spugna scelga come compagno di vita un calzino blu di filo di scozia. Un modo garbato per introdurre i più piccoli alle tematiche scottanti del rispetto delle scelte altrui. Un libro che i più grandi dovrebbero leggere.

Il secondo è di **Justyna Bednarek**, ***L'incredibile avventura DEI 10 CALZINI FUGGITI (4 destri e 6 sinistri)***, Illustrazioni di Daniel Latour, Salani Editore. In tutte le case i calzini spariscono ma in casa di Be, l'idraulico scopre un buco nel pavimento dal quale i calzini passano per fuggire lontani dalla cesta dei panni sporchi, alla ricerca di libertà e avventure speciali. C'è chi diventerà una diva della televisione, chi adotterà dei topolini e chi farà da tata alle cornacchie, chi si darà alla politica e cambierà il mondo, chi diventerà consigliere reale, chi una rosa così speciale da vincere un concorso, chi un investigatore e chi aiuterà un bambino malato a riacquistare il buonumore cambiando la routine ospedaliera e diventando uno specialista del divertimento. Dieci destini diversi per dieci calzine che hanno avuto il coraggio di non accontentarsi, di prendere una decisione, di rischiare e, grazie a questo, vivranno vite interessanti. Un testo che può aiutare ad affrontare temi importanti come le molestie (*Perché dovete ammettere che sentirsi dire "Ehi, piccola! Oppure "Che bel tallonetto hai!" e per giunta quando uno meno se lo aspetta – può essere piuttosto seccante*), la diversità e parlare dei desideri e dei sogni che ciascuno si porta dentro. **Proposta per un laboratorio:** E se noi fossimo dei calzini? Saremmo destri o sinistri? Di che tessuto? Di che colore? Ce ne staremmo buoni nella cesta dei panni sporchi o fuggiremmo alla ricerca di nuove opportunità? Quali sarebbero i nostri sogni di calzino?

Si suggeriscono inoltre ***Siamo quello che leggiamo*** di **Aidam Chambers**, edito da Equilibri: una raccolta di saggi scritti da un insegnante che si è adoperato per conquistare i suoi studenti alla lettura, a partire da "assaggi"; ***Lettori di cresce*** di **Giusy Marchetta**, Edizioni Einaudi e ***Leggimi forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*** di **Rita Valentino Merletti e Bruno Tognolini** edito da Salani: racconti, riflessioni e suggestioni per educare all'amore per la lettura



SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Mario Caligiuri

Pedagogia e letteratura: libri contro gli stereotipi

Per ricordare il valore della storia e della cultura ho scelto *“Il nome della rosa”* di Umberto Eco; per fare comprendere che viviamo sommersi dalla disinformazione e che niente è come sembra ho individuato *“Le menzogne della notte”* di Gesualdo Bufalino; per ribadire la dimensione spirituale ho proposto *“Poesie”* di Giorgio Caproni affiancato dalle liriche di Franco Arminio; per recuperare saperi rimossi considerati antiscientifici ho proposto lo straordinario racconto *“La rosa di Paracelso”* di Jorge Louis Borges, introdotto da *“Il mattino dei maghi”* di Louis Pawels e Jacques Bergier.

Carlo Gallo

La lettura ad alta voce come tecnica espressiva. Narramondo: dalla lettura al teatro di narrazione

Alla luce del lavoro svolto, e del bagaglio minimo di regole acquisite durante i nostri incontri, trovo sia molto utile ascoltare prima, e studiare poi, possibilmente con testo a fronte, l'interpretazione di Giancarlo Giannini dei *“Racconti del terrore”* di Edgar Allan Poe e la lettura del *“Moby Dick”* a cura di Piero Baldini. Personalmente trovo di grande ispirazione i testi e la maestria attraverso la quale i due interpreti scolpiscono l'immaginario e lo stato emotivo di chi ascolta. Ecco quindi due link per allenarvi e godere della lettura.

Giancarlo Giannini interpreta Edgar Allan Poe:

<https://www.youtube.com/watch?v=uatXa45a0LI&list=PL9097103BC752207C>

MOBY DICK letto da Piero Baldini:

<https://www.raiplayradio.it/playlist/2017/12/Moby-Dick-729a8f6d-f884-4f13-b6db-863b439b76cf.html>

Albino Raffaele

Tra libro e lettura: la magia di un incontro mentale, emotivo, creativo

Ray Bradbury, *Fahrenheit 451*, Oscar Mondadori

Fritjof Capra, *Il Tao della fisica*, Adelphi

Giuseppe Cognetti, *Con un altro sguardo*, Donzelli

Emilio Del Giudice, Conferenze varie da vedere online





Rudolf Kaiser, *Dio dorme nella pietra*, Red edizioni
Stefano Mancuso, *La pianta del mondo*, Laterza
Erica Francesca Poli, *Anatomia della coscienza quantica*, Edizioni Anima
Thich Nhat Hahn, *La luce del dharma. Dialogo tra Cristianesimo e Buddismo*, Mondadori
Thich Nhat Hahn, *Il segreto della pace*, Oscar Mondadori
Zohar Danah, *L'io ritrovato*, Sperling&Kupfer
Potenze di dieci, corto in rete: https://www.youtube.com/watch?v=kn_r7QxpMYc

Katia Rosi

Biblioteche e ragazzi: un servizio di qualità

Cindy Baldwin, *Dove crescono i cocomeri*, HarperCollins, Milano, 2020
Gabriele Clima, *Il sole fra le dita*, Edizioni San Paolo, Milano, 2018
Gabriele Clima, *Black boys*, Feltrinelli, Milano, 2020
Gabriele Clima, *Con le ali sbagliate*, Uovonero, Crema, 2020
Michele D'Ignazio, *Pacunaimba*, Rizzoli, Milano, 2016
Michele D'Ignazio, *Il mio segno particolare*, Rizzoli, Milano, 2021
Luigi Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni*, Rizzoli, Milano, 2004
Luigi Garlando, *L'estate che conobbi Il Che*, Rizzoli, Milano, 2018
Luigi Garlando, *Vai all'inferno, Dante!*, Rizzoli, Milano, 2020
Fabio Geda, *Fai qualcosa!*, Mondadori, Milano, 2021
Rummer Godden, *Nella città una rosa*, Bompiani, Milano, 2020
Rumer Godden, *La bambina selvaggia*, Bompiani, Milano, 2017
Nicola Gratteri - Antonio Nicaso, *Non chiamateli eroi. Falcone, Borsellino e altre storie di lotta alle mafie*, Mondadori, Milano, 2021
Alice Keller, *Doppio passo*, Sinnos, Roma, 2020
Marie-Aude Murail, *Mio fratello Simple*, Giunti, Firenze, 2018
Marie-Aude Murail, *Nodi al pettine*, Giunti, Firenze, 2018
Florence Parry Heide, *Favole a cui non badare troppo*, Bompiani, Milano, 2019



SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Florence Parry Heide, *Storie per bambini perfetti*, Bompiani, Milano, 2019

Jerry Spinelli, *Stargirl*, Mondadori, Milano, 2004

Jerry Spinelli, *La figlia del guardiano*, Mondadori, Milano, 2017

Nadia Terranova, *Il segreto*, Mondadori, Milano, 2021

Nadia Terranova, *Omero è stato qui*, Bompiani, Milano, 2019

Silvia Vecchini, *Prima che sia notte*, Bompiani, Milano, 2020

Alice Salvoldi

La lettura tra occhio, orecchio e bocca: libri da guardare, ascoltare, immaginare

Neil Gaiman, *Il Figlio del Cimitero*, Mondadori

Giacomo Mazzariol, *Mio fratello rincorre i dinosauri, Storia mia e di Giovanni che ha un cromosoma in più*, Einaudi

Joaquim Micò, *Questa notte sorgerà il sole*, Mondadori

R.J. Palacio, *Wonder*, Giunti

Gianni Rodari, *C'era due volte il barone Lamberto*, Einaudi Ragazzi

Robert Swindells, *La stanza 13*, Mondadori

Shaun Tan, *L'approdo*, Tunué

Virgil Tanase, *Un ballo per un diamante magico*, Mondadori

Fred Uhlman, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli

Marisa Vestita

Narrare con le immagini: libri e albi illustrati, silent book e graphic novel

Libri illustrati

Collodi e Roberto Innocenti, *Pinocchio, storia di un burattino*, La Margherita edizioni

Graphic Novel

Toni Fejzula, *Patria*, Guanda Graphic

Milo Manara, *Viaggio a Tulum*, Edizioni del Grifo

Dave McKean, *Cages*, Macchia Nera edizioni





Giulia Sagramola, *Incendi estivi*, Bao Publishing

Albi illustrati

Jon Agee, *Il muro in mezzo*, Il Castoro editore

Janna Caroli - Sonia M.L.Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac editore

Bernardo Carvalho e Isabel Minhós Martins, *Di qui non si passa*, Topipittori editore

Mireille D'amancè, *Che rabbia!* Babalibri

Emile Jadoul, *Sulla mia testa*, Babalibri

Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo editore

Dave McKee, *Non ora* Bernardo Mondadori

Roger Olmos, *Amigos*, Logos edizioni

Silent book

Quentin Blake, *Clown*, Camelozampa editore

Antonio Ferrara, *Ventiquattromila baci*, Settenove edizioni (Leporello)

Guojing, *Figlio unico*, Mondadori

Suzy Lee, *L'onda*, Edizioni Corraini

Amy Nielander, *La gara delle coccinelle*, Terre di Mezzo editore

Roger Olmos, *Senzaparole*, Logos edizioni

Irene Penazzi, *Su e giù per la montagna*, Terre di Mezzo editore

Alessandro Sanna, *ABC di boccacce*, Kite editore (Leporello)



LETTORI ERRANTI



LETTORI ERRANTI
VALIGIE DI LIBRI, PATRIMONI DI STORIE, DOCENTI IN CAMMINO
Bando educare alla lettura 2019
Progetto finanziato dal centro per il libro e la lettura

Coordinamento grafico, progetto e impaginazione © Oreste Sergi Pirrò
Stampato in Italia – Giugno 2021



